

# Confronti

ANNO VIII - N. 9 - Settembre 2012

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## Palla avanti e...pedalare

*Altro che...supposte!*



Per chi non lo sapesse, era questo il dictat di un ex allenatore del passato che, non avendo a disposizione grandi fuoriclasse, basava tutto il suo credo

calcistico sul cosiddetto catenaccio e sul gioco in contropiede, da praticare buttando la palla avanti e cercando di battere l'avversario sulla corsa. E' quello che dovrebbe fare e che, si spera, faccia da ora in avanti, l'amministrazione comunale in carica che qualche volta si fa distrarre dalle polemiche innescate dalla Minoranza e, invece di gettare il cuore oltre l'ostacolo, rischia di distrarsi dai problemi e di sprecare così energie preziose. Del resto, alla gente, che come abbiamo notato nelle ultime due competizioni fa in fretta a girare le spalle ed a mandare a casa anche chi qualche anno prima era stato coperto di voti, non interessano tanto le polemiche e le schermaglie dialettiche, ma interessano i fatti concreti: la qualità dei servizi, la pulizia e l'ordine del paese, la trasparenza amministrativa, l'equità sociale e soprattutto qualche opera pubblica, piccola o grande che sia, che si riesca a realizzare a prescindere se con fondi di bilancio o con fondi pubblici. E' su queste cose che la gente giudica e mette i voti ai suoi amministratori, non certo su chi sa fare meglio i manifesti e su chi sa collocare meglio... le supposte. L'elettorato, che per fortuna non è fatto solo di tifosi faziosi, ormai è smalzato e sa valutare bene dove sta la verità e dove sta l'inciucio. E allora, siccome anche noi non abbiamo fuoriclasse, né santi in paradiso e siccome a dividere non è neanche la politica, ormai relegata nel sottoscala, lasciamo da parte le polemiche e, Maggioranza e Opposizione, cerchiamo di collaborare, superando pregiudizi e steccati ideologici e personali e alleandosi, se necessario, per ottenere qualcosa che serva a far crescere un paese come il nostro, che non ha bisogno di polemiche e di divisioni, ma di rimettersi in carreggiata e colmare i tanti vuoti che si sono accumulati nel tempo. Piccole cose, si diceva, fatte bene, con gusto e con grande senso pratico, come la piazzetta davanti alla Caserma, realizzata in economia e con pochi soldi. Ce ne sono tanti di piccoli interventi che si possono realizzare anche con la manovalanza comunale, o affidandosi a piccole imprese locali: "piccoli" interventi con "grandi" benefici per la vivibilità

*di Pino La Rocca*

quotidiana! Per esempio, qualche piccola rotonda stradale (a Villapiana ne hanno realizzate 4/5 in poco tempo) che serva a... disintossicare il traffico in alcuni punti critici, (vedi uscita dal sottopasso e ponte di Albidona), qualche piccolo intervento sulla viabilità tale da ridurre la pericolosità della circolazione (vedi curva sotto il Capolinea), qualche correttivo per evitare i colli di bottiglia su talune strade (vedi via Lutri e via Duca di Genova davanti e dietro il bar Centrale...). Maggiore cura delle piccole oasi di verde e dei fiori, da affidare a cooperative "green" di giovani. Piccole cose, insomma, che dimostrino come anche i nostri amministratori sono "umani" che vivono tra noi e che si confrontano con i piccoli problemi della quotidianità. Per le grandi opere, occorre insistere su vari fronti: bene ha fatto, per esempio, l'esecutivo a riapprovare e rilanciare il progetto-porto, così almeno il sogno non si interrompe e...chissà! Per il resto, visti i tempi e soprattutto le avversità politiche regionali, forse

*Continua a pag. 2*

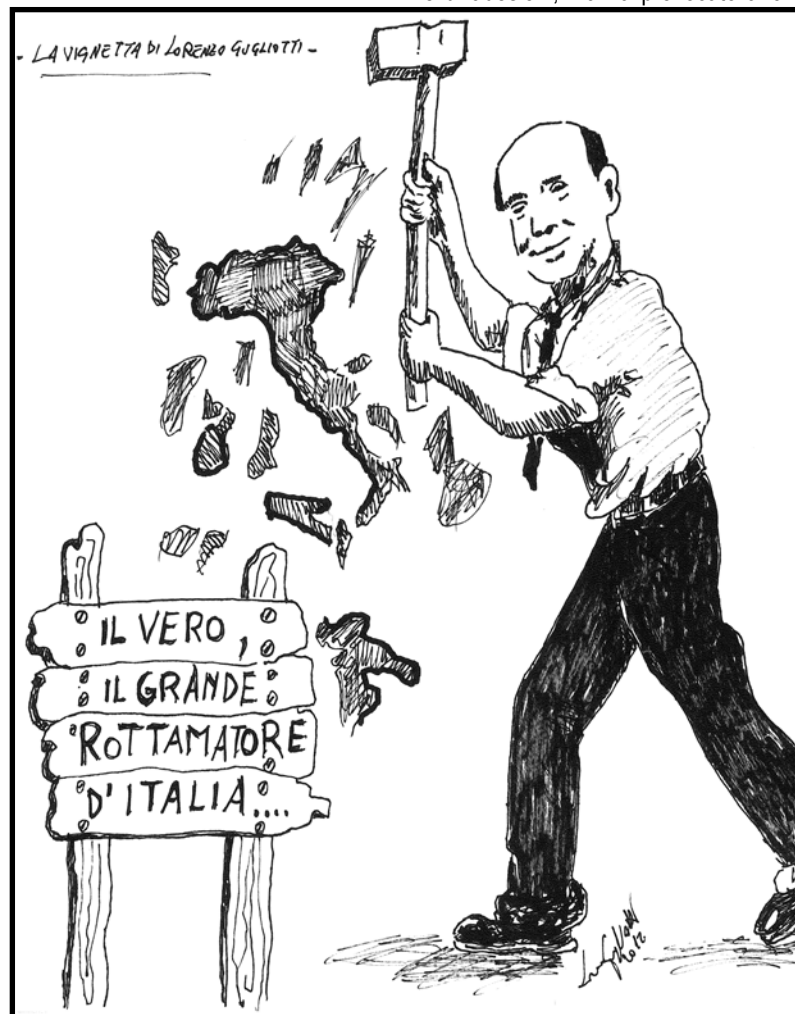
## Consorzio di Bonifica

Iniziativa di Mario Franchino per pagamenti impropri

Il deputato regionale Mario Franchino, del Partito Democratico, ha preso la lodevole iniziativa di promuovere un incontro pubblico a Montegiordano di amministratori locali, associazioni varie e di categoria, agricoltori, per lo più modesti coltivatori diretti, per discutere dei contributi richiesti dal nostro Consorzio di Bonifica, anche per zone dove lo stesso non opera, in particolare nell'alta collina, dove ormai i terreni sono tutti abbandonati o coltivati in piccola parte per l'autoconsumo, dai pochi che ancora encomiabilmente resistono in loco, con gravissimi disagi e sacrifici. In quella sede il Deputato Franchino ha lanciato la proposta di una raccolta di firme per una legge regionale di iniziativa popolare, che ripristini rapporti corretti tra consorzio e cittadini, per evitare di gravare di oneri impropri i terreni che non beneficiano delle opere consortili. Il tutto deriva da una frase contenuta nella relativa legge regionale, che prescinde dai benefici diretti per il pagamento, della quale Franchino ha già chiesto la modifica in Consiglio Regionale. L'iniziativa ha avuto un notevole successo di partecipazione e di adesioni, ma ha provocato anche

le reazioni, scomposte e fuori luogo da ambienti vicini al Consorzio, nonostante che Franchino abbia smorzato i toni e precisato che l'iniziativa non vuole penalizzare alcuno, ma solo eliminare un odioso ed ingiusto balzello su popolazioni e territori già particolarmente penalizzati. Alla vera e propria provocazione sono seguiti numerosissimi messaggi di solidarietà e prese di posizione a favore dell'iniziativa di Franchino da parte di enti territoriali, amministrazioni pubbliche, associazioni varie e tanti privati cittadini.

Vincenzo Filardi



## Amendolara Preoccupazioni sui probabili danni del tracciato della nuova litoranea

Riunito il Consiglio comunale per palesare le preoccupazioni sui probabili danni che il tracciato della costruenda nuova litoranea potrebbe provocare nel territorio comunale, già segnato da doppioni di strada, tracciato ferroviario, elettrodotti. I relativi lavori, con ogni probabilità, avranno la durata di dieci anni. Era presente l'ing. Pietro Paolo Gianvecchio, della ditta che eseguirà i lavori, il quale ha dichiarato che è possibile variare le modalità di esecuzione, come richiesto, ma che i tempi di esecuzione ed i costi lieviterebbero in modo rilevante e il comune non potrebbe avere uno svincolo sul proprio territorio. Nella discussione si è messo anche in evidenza l'impatto positivo che l'opera avrà sull'occupazione. Il sindaco Ciminelli, pur garantendo che non ci saranno proteste che rallentino i lavori, assicurando la massima e fattiva collaborazione, ha confermato le preoccupazioni per l'impatto ambientale per il manufatto che se non modificato, devasterebbe un pianoro panoramico, tra i più suggestivi dell'Alto Jonio.



## ALTO JONIO

## NOTIZIARIO DEI PAESI

## Polemiche tra maggioranze e opposizioni a Villapiana e Rocca Imperiale

**Cerchiara.** Ottenuti due sostanziosi finanziamenti, ben 600 mila euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici regionale: -300 mila euro per ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici; 300 mila euro per ripristinare e rinnovare la pavimentazione della strada di accesso al Santuario di S. Maria delle Armi. Soddisfazione espressa dal sindaco dott. Carlomagno. Premiato il Comune da una giuria a livello nazionale dell'Associazione Camperistica per il concorso "Turismo all'aria aperta", con 20 mila euro di premio, da utilizzare per la realizzazione di un'area di sosta camper. Il premio è stato ritirato dal Sindaco presso la sede della fiera plain aire di Parma, insieme agli altri quattro comuni italiani vincitori.

**Francavilla.** Grave incidente ad un pensionato di 79 anni, che colto da malore si schianta con l'auto contro un muro. Insieme a lui viaggiava il fratello che, per fortuna, ha subito solo lievi ferite. Il 118, intervenuto tempestivamente, non ha potuto far altro che constatare il decesso.

**Villapiana.** Botta e risposta sulle manifestazioni estive tra l'Amministrazione comunale e FLI per "le rilevanti spese", per grossi nomi che dovrebbero promuovere lo sviluppo turistico, mentre sarebbe opportuno, secondo FLI spendere per migliorare i servizi, senza accampare come alibi i tagli di Stato e Regione ai finanziamenti per la crisi economica. Invito all'Amministrazione a programmare in anticipo le manifestazioni per il prossimo anno, puntando sulla qualità e non sulla quantità. L'Amministrazione ha difeso il proprio operato e si è detta disponibile ad un confronto pubblico. Il Comune ha chiesto ed ottenuto dalla Regione la deroga al patto di stabilità, anche se per un importo di gran lunga inferiore a quello richiesto. I fondi serviranno a pagare opere già realizzate o in corso di esecuzione. Tali fondi non provengono da altre istituzioni, ma sono fondi comunali.

Alla presenza del sindaco di Plataci Franco Tursi, il sindaco Roberto Rizzuti ha dichiarato di aver impugnato al Tar Calabria, l'atto della dirigenza scolastica regionale con il quale si sopprime l'autonomia dell'Istituto Comprensivo

"G. Pascoli", comprendente i plessi di Plataci e Villapiana, che possiede tutti i requisiti per mantenere il suo status, con circa 500 alunni, diretto con perizia dalla dirigente Elisabetta Cataldi.

**Amendolara.** Per ricordare Francesco Gioia, scomparso prematuramente alcuni anni fa, si è svolto un torneo di basket: grosso successo sportivo e di pubblico.

**Roseto C.S.** Un grosso gavitello, che



Il fotografo Jaumotte alla festa della Pita di Alessandria (foto giulri)

rappresentava un grave pericolo per la navigazione è stato avvistato in corrispondenza della foce del fiume Ferro, al largo di Roseto, e recuperato con notevoli difficoltà da operatori della Società Nazionale di Salvamento.

Nella suggestiva cornice del centro storico, si è tenuto il "Peperoncino jazz", che chiude la serie delle manifestazioni estive, organizzate per allietare la permanenza degli ospiti estivi.

Il comune ha chiesto lo stato di calamità per il grave incendio di fine agosto, per dare un serio ristoro alle aziende agricole che hanno subito notevoli danni alle colture, al bestiame, alle scorte, ai macchinari e perfino ai fabbricati.

Rinnovando i legami con i rosetani sparsi in Piemonte, Lombardia e altre regioni, riprende il rapporto di amicizia con i comuni di Roventino (No), Roseto degli Abruzzi, Alberobello (Ba). E' stata orga-

nizzata una manifestazione nel centro storico, con visita al Museo Etnografico e al Parco Archeologico di Sibari.

**Rocca Imperiale.** Il consigliere provinciale e comunale Pino Ranù ha rivolto un'interrogazione al sindaco Ferdinando Di Leo, sull'affidamento di alcuni incarichi ed in particolare per quello sulla riqualificazione del Fosso Cutura, segnalando la mancata disponibilità dei relativi atti e chiedendo di poter cono-

comunale, già ex FLI, è stato nominato responsabile e coordinatore della Destra, per le aree interne dell'Alto Jonio.

**Oriolo.** Nella sala del Piccolo Teatro Valle è stata presentata l'opera "Sulle orme degli dei", di Nicolaj Corrado, che ha vinto il premio nazionale "Mario De Gaudio". L'opera narra il ritorno dei partecipanti alla guerra di Troia e le peripezie che li hanno condotti a nuova vita. Partendo da quel lontano passato, si è esaminata la possibilità di uno sviluppo attuale, partendo dalle vocazioni del nostro territorio. - Il GAL Alto Jonio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato una tre giorni per offrire l'opportunità di gustare i prodotti tipici del territorio. Al Teatro Valle si sono tenuti due convegni sulla salvaguardia del patrimonio faunistico e sulla tutela del territorio, dei boschi, della biodiversità. Esposti molti prodotti locali, in particolare il suino nero e i prodotti della sua lavorazione. Chiusura in bellezza nella piazza del borgo a gustare le prelibatezze della nostra cucina.

**Alessandria del Carretto.** Verso la fine di settembre, il noto fotografo belga-francese Guy Jaumotte, che ha magnificamente "scattato" pure la festa della Pita, è ritornato in questo paese per incontrarsi col sindaco Vincenzo Gaudio. Il 22 ottobre si festeggerà il compleanno di una centenaria!

scere le procedure di affidamento.

L'Amministrazione Comunale ha presentato due progetti per l'impiego dei giovani in attività socio-culturali: "Rocca Imperiale, una perla sull'Jonio" e "Sportello Migrantes". Avranno la durata di un anno e i 12 giovani impegnati riceverebbero un rimborso spese. Critiche da parte del consigliere Ranù ai lavori in Via del Mare, giudicati un vero e proprio sperpero di denaro, polemizzando nel merito degli stessi e sulle modalità di affidamento.

**Canna.** Antonio Turchitto, consigliere

**Albidona.** Lutti: non erano né vecchi né anziani, ma la morte li ha colti anzitempo: Vincenzo Rino, contadino che lavorava nella campagna del Tròdio, non ha potuto vincere il male che lo ha afflitto in silenzio, per lungo tempo; Francesco Ferraro, apprezzato muratore del paese; Giuseppe Scillone, ex dipendente dell'Italsider di Taranto, che si era trasferito con la famiglia a Trebisacce, dove è stato colpito da un male inesorabile. Sentite condoglianze.

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA

## Palla avanti e...pedalare Altro che...supposte!

bisogna aspettare tempi migliori, ma nel frattempo, riapprovati e rimessi in pista gli altri progetti già finanziati che rischiano di saltare per decorrenza dei tempi, bisogna insistere e cercare sinergie ad ampio raggio, ricorrendo, se necessario, a tecnici "agganciati" all'attuale potere regionale. Per esempio, che fine ha fatto il progetto del sottopasso presso il Miramare? Possibile che a Villapiana si siano potuti realizzare ben 5 sottopassi e a Trebisacce, nel centro del paese, deve esistere ancora la strozzatura del passaggio a livello di cui ormai non si parla più? Perché non intavolare una trattativa con Trenitalia? E poi, che fine ha fatto l'Auditorium che doveva nascere sulle ceneri del capannone della Provincia? E la Chiesa di Pagliara? E le opere di difesa dal mare che ogni anno fanno temere il peggio soprattutto sotto il parco-giochi? Perché non si sollecitano

verifiche e sopralluoghi da parte del Genio Civile Opere Marittime? Piccole e grandi opere insomma, su cui dovrebbe articolarsi il dibattito e su cui trovare le necessarie convergenze. Convergenze possibili anche sul grande problema della sanità perché i malanni, quando arrivano, non fanno differenza tra destra e sinistra. Perché, per esempio, non andare, insieme, in delegazione a Catanzaro per far capire ai muri quanto sia stato grande lo scempio perpetrato nell'Alto Jonio? Altro che la polemica sulle supposte che, al di là delle battute, lasciano il tempo che trovano e sicuramente non guariscono... il grande malato. Noi siamo speranzosi che queste cose, grandi e piccole, si possano realizzare con il concorso di tutti, a condizione però che ci si creda e ci si lavori con caparbietà e senza attardarsi in polemiche sterili ed inconcludenti.

## Altro successo per Filomena Perri

Un mixer ben riuscito di bellezza fisica e di valori morali è valso finora ad imporre all'attenzione del grande pubblico la giovane Filomena Perri, nativa e residente a Trebisacce che, nonostante abbia appena 16 anni, si è già imposta in diversi concorsi artistici e di bellezza tra cui, il più importante, quello di "Ragazza calendario" che ha avuto luogo nella cittadina jonica nei giorni scorsi. Filomena Perri occuperà dunque la prima pagina del nuovo calendario intitolato "Buddy Girl 2013" e farà da apripista alle altre 12 modelle finaliste del concorso. Ma prima di imporsi nella grande kermess ideata dall'assessore e noto "talent scout" Dino Vitola, Filomena Perri si è già confermata reginetta di bellezza in altri concorsi tenutisi ad Amendolara, Spezzano Albanese, Terranova, San Lorenzo del Vallo, Castrovillari, Rossano e Acri. Da grande Filomena Perri sogna di fare l'avvocato come il papà Salvatore, ma intanto studia con impegno e con successo al Liceo Classico e si diverte a partecipare ai vari concorsi, soprattutto estivi, sognando di partecipare un giorno a Miss Italia come toccherà quest'anno alla diciottenne coriglianese Cinzia Policastri in gara a Salsomaggiore Terme. (p.l.r.)





# OPINIONI e DIBATTITI

## Non servono politici cattolici, ma cattolici impegnati in politica

In vista della prossima tornata elettorale per il rinnovo dei due rami del nostro parlamento, le forze politiche si stanno confrontando direi, anche in maniera accalorata, in primis sulla riforma elettorale e poi, spazio permettendo nella loro agenda su i temi che interessano più da vicino i cittadini: disoccupazione giovanile dilagante, questione fiscale, delle famiglie oggi in grande difficoltà e delle nuove povertà sempre più crescenti. Insieme a tutto questo, i partiti politici, si stanno appassionando su un altro tema: la ricerca affannosa del consenso elettorale di gran parte della cosiddetta area cattolica, e, soprattutto, sul posizionamento di questa importante fetta nella scacchiera del panorama politico

italiano. In questi giorni, rispetto a questo argomento, mi sono interrogato sul ruolo dei cattolici impegnati in politica. In maniera molto sommessamente credo, che l'ambito politico ha più che mai bisogno di vedere persone, soprattutto giovani, capaci di edificare una società civile a favore e al servizio del bene di tutti. Stando in mezzo al popolo, i cattolici hanno l'obbligo di costruire, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, "città" più umane, più giuste e solidali, più fraterne.

Occorre, cioè, una nuova generazione di cattolici impegnati in politica e nel sociale, che siano coerenti con la fede professata, che abbiano rigore morale, capacità di giudizio culturale, competen-



Francesco Garofalo\*

za professionale e passione di servizio per il bene comune.

Scrivo Benedetto XVI, concludendo l'enciclica Caritas in veritate: "Lo sviluppo ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso Dio nel gesto della preghiera, cristiani mossi dalla consapevolezza che l'amore pieno di verità, Caritas in veritate, da cui procede l'autentico sviluppo, non è da noi prodotto ma ci viene donato" (n°79).

Il nodo centrale è tutto qui, il destino e l'impegno che è richiesto ad una "nuova generazione di cattolici impegnati in politica". Si faccia attenzione: non "politici cattolici", dove cattolico diventa un optional, un fregio. Ma "cattolici impegnati nella politica"; impegnati, cioè in un percorso di conversione, e di metánoia, uniti ai fratelli nelle fede. Investire in persone di fede professata e vissuta, in competenze e professionalità diventa allora la via maestra per crescere in Italia, in Europa e nel mondo. In questo contesto, sarebbe utile ed interessante andare a rileggere la gran lezione di Papa Benedetto XVI su i limiti e dei doveri

della politica tenuto alla Bundestang, che di certo, continuerà a impegnare a lungo coloro che sono interessati alle questioni fondamentali della politica. Da dove ripartire? Dagli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa che anche in campo dell'economia e della finanza più in generale è senza dubbio più innovativa della politica. Di fronte, per esempio, ai fallimenti del mercato, e all'asprezza delle posizioni assunte in queste ore dal management della Fiat, deve essere richiesto anche all'impresa non soltanto di creare più ricchezza, ma di andare oltre: di farsi carico di compiti sociali, culturali, civili. Ciò significa comune appartenenza a una "comunitas". I fallimenti dei mercati si verificano proprio quando viene meno questo terreno comune, questo comune sentire basato sul principio della reciprocità, sostituito con il Welfare State e riproposto oggi dal Welfare Society (giustizia sociale e bene comune) della Dottrina Sociale della Chiesa. Anche su questi temi, si gioca la partita dell'impegno politico dei cattolici, senza tralasciare quelli tradizionali. Cattolici impegnati in politica e non semplici politici. Al contrario, c'è il fondato rischio di un riduttivo posizionamento nei vari schieramenti o di vedere soddisfatte aspirazioni personali del tutto legittimi.

\*Presidente Centro Studi "Giorgio La Pira" Cassano All'Ionio

### Alto Jonio, sanità appiedata

#### per pochi euro Facciamo una colletta

Alto Jonio, sanità appiedata per pochi euro: mancano le pasticche dei freni e le ambulanze restano ferme, con gli autisti che si alternano regolarmente assicurando la propria presenza, ma stando con le braccia conserte perché impossibilitati a muovere i mezzi per una questione di sicurezza. E' successo nei giorni scorsi! Per fortuna ci sono le ambulanze della Misericordia che assicurano il trasferimento dei pazienti da un ospedale all'altro e sopperiscono alle carenze dell'Asp che non riesce ad assicurare la manutenzione dei mezzi a causa di probabili disfunzioni organizzative. Non si può infatti pensare che un'azienda sanitaria così grande (sicuramente la più vasta della Calabria), che gestisce un baggetto ultramilionario di risorse pubbliche, non abbia la disponibilità di un centinaio di euro per sostituire le pasticche dei freni dei mezzi. Da qualche giorno le ambulanze dell'ex Pronto Soccorso, oggi trasformato in PPI (punto di primo intervento), sono infatti ferme al palo perché non sono nelle condizioni di sicurezza per poter circolare. Così la sanità nell'Alto Jonio, ormai affidata solo alle ambulanze che scorrazzano da un capo all'altro della Provincia, della Regione ed anche fuori dai confini regionali, resta ferma al palo. Promuoviamo dunque una colletta, così almeno cambiamo le pasticche dei freni alle ambulanze! L'altro giorno, secondo quanto si è appreso negli ambienti sanitari, per il trasferimento di un paziente

da Trebisacce presso l'ospedale-spoke di Rossano, essendo impegnati i mezzi della Misericordia, si è fatto ricorso ad un'ambulanza privata, fatta arrivare a Trebisacce nientemeno che da Lungro, con una percorrenza e relativo costo pari a circa 200 chilometri, perché l'ambulanza, dopo aver trasferito il paziente a Rossano, ha dovuto tornare a Trebisacce per accompagnare l'infermiere, per poi far ritorno a Lungro. Tutto questo la dice lunga sulle condizioni di estremo abbandono in cui versa oggi la sanità pubblica nelle zone più periferiche della Provincia, come l'Alto Jonio, laddove un paziente qualunque, trovandosi in una condizione di emergenza-urgenza, deve fare gli scongiuri e ritenersi fortunato se riesce a trovare un'ambulanza ed un medico che gli presti soccorso e che poi riesca a trovare un posto-letto in un ospedale. In questa situazione, come di recente ha sostenuto il sindaco di Cassano Jonio Giovanni Papasso, «L'Alto Jonio è il territorio calabrese più penalizzato in assoluto perché qui non sono più assicurati neanche i livelli minimi di assistenza e di sicurezza... anche perché, chiusi gli ospedali di Trebisacce e di Cariati oltre alla Clinica di Sibari che svolgeva un importante ruolo di supporto, i posti-letto assegnati agli ospedali di Corigliano e di Rossano sono stati ridotti a livelli che sono molto al di sotto degli standard nazionali e regionali».

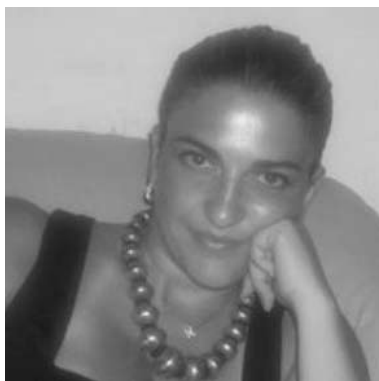
Pino La Rocca

## I misteri della politica

Veronica Puntorieri

Amo la politica. Nella sua forma più aulica. Mi piace il contatto con la gente. Rendermi utile. Ho sempre pensato che l'avrei vissuta attivamente e che avrei potuto cambiare le cose. Ciò che sta accadendo in Italia, è da rivoluzione con i forconi. Eppure, attorno a noi, non

(Crozza in ballaró). Questo è un paese, purtroppo, che non ha più speranze. E se non hai speranze allora vuol dire che hai perso tutto. E con la stessa rassegnazione accetteremo di andare a votare per i listini bloccati che ci imporranno i politici di professione. Sempre gli stessi da cinquant'anni. E sugli scranni del parlamento siederanno quelli che ci stanno oggi. E che ci hanno delusi, sfruttati, usati. Piuttosto dovremmo avere il coraggio di chiedere a chi si presenta agli elettori se ha avuto problemi con la giustizia. Ed in particolare: condanne. Non credo sia giusto che la soluzione sia di rinnovare totalmente l'intera classe dirigente (spesso i così detti giovani sono peggio degli anziani che li hanno preceduti), buttare l'acqua con il bambino dentro è inutile e deleterio. Ci lascerebbe senza storia ed esperienza. Altra cosa è, però, immaginare una classe dirigente che nasca da questo territorio e che risponda a caratteristiche precise. Perché il trebisaccese è, invece, così esterofilo? Ci rivolgiamo a professionisti di fuori, compriamo in negozi di fuori, votiamo sempre politici di altri paesi. Questa è una bella domanda, alla quale però non ho trovato ancora una bella risposta.



vedo indignazione. Ma assuefazione. È questo il nostro vero problema, in ogni stato e grado: l'acquiescenza. Non ci meravigliamo più di ciò che accade attorno a noi. Tempo fa lessi un reportage sugli scandali in politica in altri paesi del mondo. È stupefacente quali siano le pene per i reati, anche i più banali, che compiono i politici stranieri. La gestione della cosa pubblica viene considerata un fatto serio. Noi, invece, non abbiamo neppure una legge sulla corruzione!!! D'altro canto dovrebbero votarla gli stessi parlamentari (cento di loro sono indagati)... "sarebbe come chiedere a Giovanna D'Arco di andare a fare legna per il falò"

Manteniamo il paese pulito. Battiamoci tutti contro la "monnezza"

### Altre testate da sfogliare

Per avere più informazioni (politica, cronaca, cultura e varie), vi invitiamo ad aprire anche i portali delle seguenti testate e i siti che operano dalla Sibaritide all'Alto Jonio: Info Cassano del prof. Gaetano Zaccato, Bei posti di Pasquale Colucci ad Oriolo, Info Trebisacce di Piero De Vita, Info Alto Jonio di Franco Lofrano, Paese 24 di Vincenzo La Camera in Amendolara.

### LUTTI

Alessandria del Carretto. Si è spenta ad Alessandria del Carretto, amorevolmente assistita dal figlio, la signora Elisabetta Napoli, zia del nostro Ettore Angiò. Al figlio Gaetano e ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Leggete, sostenete  
**Confronti**  
e procurate  
un abbonamento



## ALTO JONIO e POLLINO

## Parco: riconferma di Pappaterra

Dopo il parere favorevole dei governatori della Basilicata e della Calabria, la ricandidatura di Domenico Pappaterra, a presidente del Parco del Pollino, ha ricevuto anche quello delle Commissioni all'Ambiente di Senato e Camera,

gli atavici e persistenti campanilismi, operando con grande equilibrio nelle due regioni. Pappaterra, nel ringraziare per le attestazioni e i riconoscimenti ricevuti, si è dichiarato "...soddisfatto per l'esito del voto delle due commissioni



UNA VECCHIA FOTO DEI CONTADINI DI SAN LORENZO B.:  
CASA FRANCOMANO IN TAL DEL RAGANELLO

quasi all'unanimità, con l'astensione di due soli membri, mentre tutti gli altri erano favorevoli al Senato, mentre alla Camera la commissione ha espresso parere favorevole con 26 voti a favore, 2 contrari, 1 astenuto. I relatori hanno evidenziato il suo prestigioso curriculum, valutato positivamente il suo operato, i positivi risultati raggiunti, superando

che riconosce il buon lavoro svolto in questi cinque anni, insieme al consiglio direttivo, alla comunità del Parco e al personale dell'Ente". Ha aggiunto che non appena sarà firmato il decreto di nomina, promuoverà una conferenza stampa sulle linee di operatività per il nuovo mandato.

V.zo Filardi

## Il ritorno a San Lorenzo Bellizzi

Il 7 agosto 2012, dopo un'assenza di ben quarantanove anni (salvo una breve visita di due giorni nel 1970 e un'altra di appena un'ora e mezza nel 1973, insieme con la mia indimenticabile moglie) sono tornato a San Lorenzo. Un viaggio che a me, ultraottantenne, sembrava quasi impossibile; ma le affettuose insistenze di mio fratello Lorenzo, di sua moglie Palma

Costantino Faillace, Quintino Palazzo, Francesco Carlomagno.

Un particolare per me molto toccante: il Dott. Larocca, che all'eccezionale preparazione professionale unisce una profonda cultura letteraria e una squisita sensibilità umana, mi ha fatto dono di un quadro, da lui stesso dipinto, che rappresenta la mia casa natale. Questo

quadro, collocato in un punto molto visibile della mia abitazione, mi ricorda continuamente il mio piccolo, grande paese: piccolo per estensione territoriale e per numero di abitanti; grande per l'intelligenza e il cuore della gente.

Grazie a questa visita, ho avuto il piacere di constatare come i lavori di ristrutturazione eseguiti negli ultimi decenni abbiano cambiato

il volto di San Lorenzo, che, per le sue non comuni bellezze paesaggistiche, meriterebbe di essere meglio conosciuto e valorizzato, sul piano turistico, anche a livello nazionale: *hoc est in votis!*

Molto commovente (direi doloroso) anche il momento della partenza, che ha posto fine a un'esperienza meravigliosa e affascinante, la cui memoria mi accompagnerà fino al termine della mia vita. Per tutto questo, vorrei dire, dal profondo del cuore, un "GRAZIE" a tutti i miei compaesani, con l'assicurazione che li ricorderò sempre con affetto e nostalgia.

Vincenzo Mazzei

## I sentieri dei briganti: Grazie a Maria Carmela e a tutti gli altri amici dell'escursione

Dopo circa due mesi dalla stupenda escursione per i sentieri dei briganti del Pollino, durata dal 15 al 19 agosto, ci siamo tutti dispersi: nell'Alto Jonio, in diverse città d'Italia e anche all'estero: Giancarla è tornata in Brasile, Antonio (il simpatico Mosè!) è in Turchia, l'architetto prof. Lorenzo è rientrato nella scuola di Milano, Peppino Ventimiglia è a Forlì, Attilio Fittipaldi e Gaetano Zuccaro sono pure a Milano, Domenico è tornato a Como; Emilia, col suo fedelissimo cane Ettore è pure lontana ma è andata a trovare i cucciolini che sono gli eredi di Ettore! La dottoressa Camilla e gli altri amici del Soccorso sanitario sono pure tornati al loro lavoro.

Ci ricordiamo soprattutto di Maria Carmela Campilongo, che durante il percorso ha assiduamente collaborato nella lettura dei documenti sul brigantaggio del Pollino; invece, Lorenzo Agrelli, vice presidente dell'Associazione Ragazzi di San Lorenzo e altri amici sono rimasti in paese. Il presidente Giustiniano Rossi è tornato da Parigi, con Marie Cloud e resteranno a San Lorenzo per qualche



settimana. Tramite il giornale *Confronti* vogliamo ringraziare Maria Carmela per la sua valida collaborazione, e salutare tutti gli altri amici dei "briganti". Un vivo ringraziamento va anche a tutti i giornali che hanno scritto della nostra originalissima iniziativa, che probabilmente, sarà riproposta per l'estate 2013.

(Associazione Ragazzi di S. Lorenzo)

## S. Lorenzo Bellizzi - Una piazzetta intitolata a Padre Antonio



Non sono pochi quelli che si rendono conto della figura di Padre Antonio Rugiano, parroco a San Lorenzo Bellizzi, dal 1978 al 1992. E' pure scontato che egli era avversato soltanto da una sparuta frangia di nostalgici che purtroppo hanno voluto svolgere il ruolo di piccoli reazionari attaccati al potere municipale. Padre Antonio è rimasto nel cuore e nella memoria della maggior parte dei sanlorenzani, non solo per il suo operato apostolico, improntato sui bisogni e sull'animo della gente, ma soprattutto legato all'autentico Vangelo degli umili. Egli disdegnava gli onori e il protagonismo, ma dopo un decennio dalla sua morte, i suoi compaesani di Cerchiara gli hanno dedicato uno spazio davanti alla chiesa parrocchiale di San Pietro, e i vecchi amici di San Lorenzo l'hanno voluto ricordare con una lapide collocata nel rione Sgrotto, a pochi passi dalla nuova chiesa e dalla sede-fondazione a lui intitolata. Qui, c'è anche la sua piccola biblioteca.

C'era tanta gente nel pianoro dello Sgrotto, compresi i molti emigranti tornati brevemente in paese. La lapide è stata scoperta dal sindaco ingegner Antonio Cersosimo, nel pomeriggio del 13 agosto scorso. Il primo cittadino ha letto la deli-

bera per la dedica della piazza. L'hanno voluto ricordare non solo il sindaco Cersosimo ma anche il dottor Leonardo Larocca, la professoressa Lisetta Cersosimo, Domenico Agrelli, il prof. Vincenzo Mazzei venuto dalla Toscana, padre Domenico Cirigliano, attuale parroco di San Lorenzo e il giornalista Giuseppe Rizzo. Francesco Carlomagno l'ha definito "un uomo prettamente laico che visse tutti i valori della causa religiosa, della povertà e dell'autentica fede". Padre Rugiano era una persona umile ma intelligente: infatti, apparteneva all'ordine dei Minimi di San Francesco di Paola. Il prof. Vincenzo Mazzei, che manca dal suo paese natale, da tanti anni, ha detto di non avere avuto "modo di conoscerlo, ma ho sentito raccontare che era un grande uomo, amato dal popolo". Lisetta Cersosimo ha ricordato i modi semplici di questo religioso: "il suo sorriso candido, la sua semplicità; ci parlava anche della sua cucina autenticamente francescana, spese volte consumava un piccolo piatto di *foglie scaudate*, senza sale e forse con poco olio". Domenico Agrelli non ha dimenticato la radiolina all'orecchio e ha concluso: "quest'uomo semplice ha lasciato ricordi ed affetti" e ha recitato una poesia per Padre Antonio. Nicola Agrelli ha detto: "Sì, era entrato veramente nel cuore della gente di San Lorenzo". Il dottor Larocca, uno dei più stretti amici del francescano, ha concluso che "Padre Antonio non solo riuscì nella sua missione religiosa ma anche nel sociale". Potevano parlare anche altri, che l'hanno conosciuto da vicino e sono stati suoi grandi amici ed estimatori, ma tutti abbiamo capito che Padre Antonio era un autentico apostolo e operatore sociale di San Lorenzo ha avuto veramente bisogno.

Ciccio Scaliero



e di tanti amici - non solo sanlorenzani ma anche grossetani - hanno "travolto" le mie resistenze e le mie perplessità e mi hanno indotto a compiere il "grande passo". La sera dell'arrivo, la commozione provata nel ritrovarmi tra la "mia" gente e nei luoghi dove sono nato e ho trascorso gli anni della mia ormai lontana giovinezza, è stata così grande che ho dovuto fare violenza a me stesso per trattenere le lacrime. Ad accrescere questa commozione è stata, poi, l'accoglienza gentile e affettuosa di tutti, a cominciare dal sindaco, l'Ing. Antonio Cersosimo, ai miei ex alunni e a tutti gli altri; e, ancor di più, l'accoglienza davvero fraterna di Domenico Cerchiara, Leonardo Larocca,





## Rocca Imperiale - Una poesia può regalare l'eternità

Ritorna anche quest'anno il concorso di poesia internazionale "Il Federiciano" legato al progetto che sta consacrando con il passare delle edizioni Rocca Imperiale come l'unico "Paese della



Poesia" in Italia. Tante novità anche per la quarta edizione che avrà le sue giornate conclusive nel mese di dicembre, quando sono attesi nel piccolo comune jonico centinaia di poeti da tutta Italia, come è ormai consuetudine a Rocca Imperiale da quando, nel 2009, l'editore Giuseppe Aletti ha creduto nelle potenzialità del centro storico rocchese che ospita tra i suoi meandri le stele poetiche con i versi di autori dibattuti dalla critica, come Dacia Maraini, Ala Merini, Lawrence Ferlinghetti assieme ai vincitori delle varie edizioni che hanno così affidato ai muri del borgo federiciano la divulgazione eterna delle loro opere. Il termine ultimo per inviare le poesie è il 31 ottobre (regolamento su [www.ilfedericiano.it](http://www.ilfedericiano.it)). Prevista anche la partecipazione degli autori minorenni con l'apposita sezione "Germogli" e dei poeti

che si dilettono con versi in vernacolo. Anche quest'anno, dunque, sono attese grandi firme di artisti internazionali e intellettuali legittimati dalla critica che doneranno i loro versi al "Paese della Poesia". L'Aletti Editore in stretta collaborazione con il sindaco Ferdinando Di Leo è al lavoro per portare a Rocca Imperiale qualche grande nome, forse anche guardando fuori dai confini nazionali. In un periodo dell'anno senza grandi eventi in un territorio per lo più balneare come l'Alto Jonio cosentino, Rocca Imperiale, destagionalizzando il concetto di turismo, riesce da diversi anni a trasformarsi per un week end a dicembre nella capitale della poesia, della cultura e quindi di quel turismo di qualità che davvero necessita a questo comprensorio. E intanto Rocca Imperiale si candida a diventare capofila di un vero e proprio "Circuito dei Paesi della Poesia" nel quale entreranno a far parte tutti i comuni d'Italia che sposeranno la causa creando così un gemellaggio culturale condito da scambi e quindi da flussi turistici. A Tivoli, pochi mesi fa, è stato inaugurato questo ambizioso progetto con l'adesione del comune laziale noto per la villa Adriana dell'antica Roma e la Villa d'Este, patrimonio dell'Unesco. In tre anni il concorso "Il Federiciano" ha visto la partecipazione di circa 5.700 autori, numeri che ridanno lustro ad una terra, figlia della Magna Grecia, da sempre culla di civiltà e cultura. Per ulteriori info: [www.ilfedericiano.it](http://www.ilfedericiano.it)

Vincenzo La Camera

## Il trionfo della cultura arbëreshë Gli Itinerari gramsciani, Carmine Abate, Giovanni Troiano

Caterina Dramisino

L'anno 2012 registra una ripresa straordinaria della cultura arbëreshë. Così come nel periodo di De Rada vi è stata una presenza forte in Italia e a livello europeo per affermare valori, lingua, cultura, così, in questo periodo c'è un risveglio forte caratterizzato principalmente da tre eventi straordinari.

Primo, il successo, in Italia e in Albania degli "Itinerari Gramsciani" che hanno visto la presenza del nipote diretto di Antonio Gramsci Antonio Gramsci Junior, e che hanno discusso del ruolo degli arbëreshë nel Risorgimento italiano e nell'indipendenza dell'Albania avvenuta nel 1912.

Secondo, la vittoria dello scrittore Carmine Abate al premio Campiello con il libro "La collina del vento" che riafferma episodi che nascono dalla cultura arbëreshë e dimostrano come gli italo-albanesi contribuiscono a creare cultura per essi e per l'Italia;

La terza è lo straordinario successo del poeta arbëresh, originario di Plataci, Giovanni Troiano che ha vinto il 1° Premio alla VII edizione del Concorso Nazionale di Poesia per le Lingue Minoritarie "MENDRANZENPOEJIA" Livinallongo del Col di Lana (BL), 2012, con la poesia "GJITONIA MBRAZET/IL VICINATO VUOTO" con la seguente motivazione "in modo melodioso la poesia esprime l'abbandono e, allo stesso tempo, la speranza di un futuro di rinascita.



Apprezzabili le personificazioni, la ricerca linguistica e il senso del ritmo."

Il poeta aveva già partecipato, con successo, allo stesso concorso nelle edizioni precedenti classificandosi per ben due volte al secondo posto.

Il tema investe una condizione drammatica attuale del Mezzogiorno: l'emigrazione e la condizione dei giovani che non trovano lavoro e che svuotano i paesi, soprattutto quelli che sono situati in territori montani e periferici. Rischiando di far perdere lingua, cultura e tradizioni che si tramandano da tempo.

Il grido di Giovanni Troiano è un campanello d'allarme che va accolto da parte delle istituzioni, che, non possono rimanere indifferenti a questo processo di degrado e di decomposizione della struttura sociale. Ed è il richiamo che pone la necessità che la minoranza arbëreshë innanzitutto, e l'insieme delle minoranze esistenti in Italia, si uniscano per prendere la parola unitariamente per un'azione di rivendicazione complessiva della loro esistenza e della loro dignità.

Del resto, la motivazione della premiazione, oltre al giudizio estremamente positivo sul tema poetico e sul terreno emotivo dell'esaltazione della lingua e delle tradizioni, coglie in tempo il drammatico messaggio dell'abbandono, con la descrizione esemplare della distruzione dell'ambiente fisico abitativo e del silenzio dei vicoli in cui non c'è più vita per l'allontanamento degli abitanti che non ritornano, che Giovanni Troiano pone nella sua poesia.

E' ovvio che la comunità arbëreshë tutta, ovunque collocata, deve cogliere l'occasione di questo successo che dimostra quanto sia viva ancora negli arbëreshë la coscienza del ruolo che assolvono a livello dell'arricchimento della cultura italiana e che, quindi, devono trovare forme unitarie per presentarsi come "comunità", utilizzando anche la legge 482/99, anziché operare singolarmente per la richiesta di qualche contributo per manifestazioni folcloristiche che possono avere localmente un significato momentaneo ma che non bloccano l'esodo e la disgregazione e, non proteggono una cultura tradizionale che è stata tramandata da secoli e che è oggi duramente minacciata dai distruttivi processi indotti dalla mondializzazione.

C. Dramisino

## Il nuovo anno scolastico è iniziato, tra notevoli difficoltà

Il 17 settembre il nuovo anno scolastico è iniziato, tra notevoli difficoltà, anche per i "pochi" alunni che frequentano la scuola dell'obbligo di Plataci, che è sede associata dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli" di Villapiana.

Alcune difficoltà sono note e fronteggiate da tempo. Infatti, tutti gli ordini sono formati da pluriclassi. La scuola dell'infanzia, che conta in tutto undici bambini, è formata da una sola pluriclasse; la scuola primaria che conta venticinque bambini è formata da due pluriclassi: una formata dagli alunni di prima, seconda e terza e, l'altra formata dagli alunni della quarta e della quinta; la scuola secondaria di primo grado con i suoi tredici alunni è formata da un'unica pluriclasse.

Ogni pluriclasse è formata solo da una dozzina di alunni, ma le criticità ci sono e sono evidenti. Bambini e ragazzi si trovano quotidianamente a interagire con bambini e ragazzi di età diversa dalla loro e, i docenti si devono districare, nell'ambito dello stesso orario scolastico, a portare avanti una pluralità di programmi.

Ad accogliere gli alunni di Plataci nel loro primo giorno di scuola è stato un ristretto corpo docente composto da sei insegnanti e nessun personale ATA. Gli alunni della scuola dell'infanzia sono stati accolti dalle maestre T. Schifino e L. Romano. Gli alunni della scuola primaria sono stati festosamente accolti dall'insegnante di italiano C. Mortati, che è anche responsabile del plesso, e dall'insegnante di inglese N. Tisci. Gli alunni della scuola secondaria sono stati



accolti dal prof. G. Amoroso (matematica) e dal prof. C. Bellusci (religione).

A complicare ulteriormente la situazione dell'intero Istituto si è aggiunta la circostanza che, da quest'anno per decisione dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha perso l'autonomia e a dirigerlo è un dirigente scolastico reggente: la Prof. Elisabetta Cataldi, già dirigente dello stesso istituto lo scorso anno e ora titolare a Rossano.

Contro tale ingiusta decisione i genitori degli alunni hanno protestato con una manifestazione tenutasi il 18 settembre presso la sede centrale di Villapiana, alla quale hanno partecipato anche i sindaci di Plataci, F. Tursi, e di Villapiana, R. Rizzuto.

Tuttavia, visto i tempi che corrono, le fami-

glie degli alunni si possono ritenere fortunate considerato il pericolo di vedersi chiusa la scuola del paese che è riuscita al limite a rispettare i vincoli numerici imposti dalle norme ministeriali per le scuole di montagna, ed essere costrette a mandare i propri figli, anche piccoli, a frequentare la scuola a Villapiana o in altri centri ancora più lontani.

C'è da aggiungere che Plataci è un centro di origine arbëresh, con tradizioni e cultura appartenente ad una minoranza linguistica tutelata da una legge della Repubblica Italiana: la n. 482/99. La frequenza dei gradi iniziali dell'istruzione in scuole situate in paesi non arbëreshë rischia di far perdere lingua cultura e tradizioni che si tramandano da tempo.



# ALTO JONIO



OSSERVATORIO GEOFISICO DI ORIOLO

## "S. FRANCESCO DI PAOLA"

Direttore: Comm. Prof. Vincenzo Toscani

**METEOROLOGIA – Regrazioni computerizzate ON LINE con il sistema MARTE- Collegamento in telemisura con il Centro Funzionale di Protezione Civile - Ufficio Idrografico e Mareografico di Catanzaro – Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Centrale di Ecologia Agraria – Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura – Unità di Ricerca per la Climatologia e Meteorologia applicate all'Agricoltura - Roma**

### OSSERVAZIONI DEL MESE DI AGOSTO 2012

Osservazioni giornaliere alle ore 8, 14, 19 - Tempo Medio Europa Centrale (TMEC)

Valori della temperatura in gradi centigradi. I valori più bassi della temperatura sono stati registrati nella II decade con media di 21.6 gradi, mentre quelli più alti nella I decade con media di 34.3 gradi.

La temperatura media mensile calcolata è stata di 27.5 gradi °C.

Il minimo assoluto della temperatura di 18 gradi si è verificato il giorno 28.

Il valore medio mensile della temperatura minima è stato di 22.6 gradi.

Abbiamo avuto 27 giorni con temperatura minima maggiore di 27 gradi.

La temperatura minima non ha superato 28 gradi nella prima decade (giorno 7), 23.9 nella seconda (giorno 17), 25.2 nella terza (giorno 24).

Il massimo assoluto è stato di 39 gradi il giorno 7.

Il valore medio mensile della temperatura massima è stato di 27.5 gradi.

La temperatura massima non ha superato il valore di 39 gradi nella prima decade (giorno 7), 33.9 nella seconda (giorno 16), 35.2 nella terza (giorno 24).

Abbiamo avuto 31 giorni con temperatura massima maggiore di 25 gradi e 4 giorni maggiore di 35 gradi.

Nello stesso mese dell'anno precedente la temperatura minima si è attestata sui 16.6 gradi (giorno 12), la massima sui 35.2 (giorno 20).

Escursione termica

L'escursione termica media è stata di 9.8 gradi centigradi.

Valori dell'umidità relativa (%).

L'umidità relativa dell'aria è data dal rapporto tra la pressione effettiva del vapore d'acqua e la pressione del vapore saturo dell'acqua, alla stessa temperatura.

L'umidità media mensile è stata del 32.2%.

La media mensile dello stesso periodo dell'anno precedente è stata del 35.6 %.

Pioggia caduta (in millimetri).

Durante il mese non è caduta pioggia.

Nello stesso periodo dell'anno precedente abbiamo registrato 2 mm di precipitazioni, con un massimo di 2 mm il giorno 1.

Radiazione solare.

Durante il mese sono stati registrati 35174

Watt/mq di radiazione solare massima.

Radioattività naturale.

Registrazioni con un contatore Geiger Muller in milliREM (Roentgen Equivalent Man). Gli effetti delle radiazioni sul corpo sono cumulativi.

Radioattività totale registrata durante il mese: 0.72 millirem

La soglia di rischio per l'uomo è di 50 millirem.

Vento (Km/h).

E' stato prevalente il vento da SE con 23 osservazioni, seguito dal vento da N con 21 osservazioni e da NW con 17 osservazioni.

La velocità del vento ha avuto una punta massima di 44.6 Km/h alle ore 15,11 del giorno 27.

Il valore medio mensile della velocità massima è stato di 28.6 Km/h.

Osservazioni speciali.

Nebulosità (in decimi di cielo).

La nebulosità media mensile è stata di 0.5 decimi di cielo.

Abbiamo avuto giorni 29 di cielo sereno e giorni 2 di cielo misto.

Si considera sereno (S) il giorno in cui la somma dei decimi di cielo è < 6, misto (M) se la somma è compresa fra 7 e 24, coperto se è > 24.

Altre osservazioni speciali.

Giorni con foschia 4

SISMOLOGIA

Registrazioni computerizzate con il sistema LOW COST. Trasmissione in telemetria e real time con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) di Roma.

Terremoti dell'area calabro-lucana (tempo origine Greenwich Mean Time GMT) con Magnitudo ≥ 3

- Pollino – ore 17:45 del giorno 19 con MI = 3.7 Richter – prof. 5 Km – Lat. 39.875 Long. 16.005

- Pollino – ore 15:44 del giorno 26 con MI = 3 Richter – prof. 6.8 Km – Lat. 39.877 Long. 16.206

Simboli utilizzati per la Magnitudo (M):

MI = Magnitudo locale. Si usa per terremoti a distanza epicentrale minore di 600 Km. Indica l'energia liberata all'ipocentro.

METEOROLOGIA – Unità di Ricerca per

### OSSERVAZIONI DEL MESE DI SETTEMBRE 2012

la Climatologia e Meteorologia applicate all'Agricoltura, Roma - Collegamento in telemisura con il Centro Funzionale di Protezione Civile - Tempo Medio Europa Centrale (TMEC)

I valori più bassi della temperatura sono stati registrati nella II decade con media di 16.2 gradi, mentre quelli più alti nella I decade con media di 27.2 gradi. La temperatura media mensile calcolata è stata di 22.2 gradi °C. Il minimo assoluto della temperatura di 11.9 gradi si è verificato il giorno 21. Il valore medio mensile della temperatura minima è stato di 18.1 gradi.

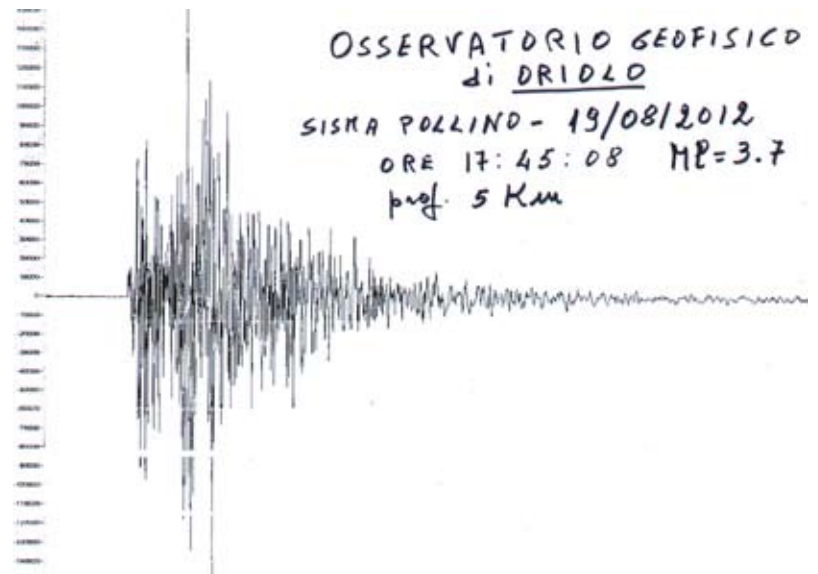
Abbiamo avuto 6 giorni con temperatura minima maggiore di 20 gradi. Il massimo assoluto è stato di 32 gradi il giorno 27. Il valore medio mensile della temperatura massima è stato di 26.7 gradi. Abbiamo avuto 21 giorni con temperatura massima maggiore di 25 gradi. L'escursione termica

media è stata di 8.6 gradi centigradi. L'umidità media mensile è stata del 56.9%. Durante il mese sono caduti 20 mm di pioggia di cui la maggior parte nella I decade con 15,8 mm. E' stato prevalente il vento da NW con 24 osservazioni, seguito dal vento da SE con 22 osservazioni e da N con 18 osservazioni.

La velocità del vento ha avuto una punta massima di 45.3 Km/h alle ore 15:12 del giorno 14.

Il valore medio mensile della velocità massima è stato di 28.2 Km/h. La nebulosità media mensile è stata di 3.4 decimi di cielo. Abbiamo avuto giorni 14 di cielo sereno, giorni 15 di cielo misto e 1 giorno di cielo coperto.

SISMOLOGIA - Trasmissione in telemetria e real time con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) di Roma.



### BROGLIO IN FESTA 8ª EDIZIONE

Ettore C. Angiò



Come, ormai, avviene da qualche anno, sulla collina di Broglio si è svolta l'ottava edizione di "Broglio in festa", l'appuntamento che, organizzato dall'equipe archeologica dell'Università "La Sapienza" di Roma diretta dal prof. Alessandro Vanzetti e con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale di Trebisacce, mette insieme archeologia, musica e gastronomia.

La serata è iniziata con la visita guidata dell'importante sito protostorico. È il prof. Vanzetti, che illustra, con l'aiuto anche dell'archeologa Antonia Castagna, ai numerosi visitatori convenuti, la storia di Broglio e di quello che è stato, sino ad ora, trovato con le numerose campagne archeologiche.

Alla fine della visita, sul belvedere, dopo i saluti del Sindaco avv. Franco Mundo, hanno preso brevemente la parola: la delegata alla cultura Caterina Violante, il prof. Tullio Masneri dirigente scolastico del Liceo di Trebisacce e presidente dell'Associazione per la storia e l'Archeologia della Sibaritide, la dirigente dell'IPSIA prof.ssa Adriana Grispo, il prof. Piero De Vita, l'assessore Filippo Castrovillari e il prof. Vanzetti e di due studenti. È seguita l'apertura degli stands gastronomici organizzati dagli studenti dell'indirizzo ristorazione, dell'IPSIA di Trebisacce. Il tutto allietato da buona musica che ha indotto molti anche a ballare.

### Visitate il portale del prof. Gaetano Zaccato (Cassano Jonio)

Invitiamo i nostri lettori ad aprire il documentatissimo portale del prof. Gaetano Zaccato, che ospita il nostro *Confronti* (è online dal mese di maggio) scaricabile gratuitamente, anche su [www.cassanoaljonio.info](http://www.cassanoaljonio.info). E' un portale d'informazione locale che ci offre notizie di attualità politiche e culturali della Sibaritide e dello Jonio.

# TREBISACCE e DINTORNI



## Il paese in pillole

di Pino La Rocca

L'esecutivo comunale ha riavviato la procedura per la redazione del nuovo PSC (il piano di sviluppo comunale, detto anche Piano Regolatore), nominando "responsabile del procedimento" l'architetto Antonio Brunacci che sostituisce l'ingegnere Michele Imbrogno ed istituendo l'Ufficio del Piano di cui fanno parte, oltre a Brunacci, il geometra Michele Roseti e la dottoressa Caterina Ventimiglia.

Dopo circa 10 anni di onorato servizio, è stato soppresso, presso la vecchia sede della Comunità Montana di via Duca di Genova, lo Sportello del Catasto dove era possibile per i cittadini di tutto l'Alto Jonio effettuare visure catastali in modo gratuito. Lo ha dovuto chiudere la stessa Comunità Montana che, oltre a non avere fondi neanche per le spese correnti, per tenere aperto lo Sportello, era stata chiamata a versare una somma di 5mila euro.

Il Tribunale di Castrovillari, pronunciandosi in merito alla denuncia presentata dal Sindacato Fials contro i vertici aziendali per condotta anti-sindacale, ha dato parzialmente ragione alla Fials ordinando all'Asp di Cosenza di fornire, entro il 31/12/2012, tutti i dettagli relativi alle mobilità attivate a seguito della riconversione del "Chidichimo". E' tuttora aperto un contenzioso tra le parti sull'ipotesi di mantenere in vita i trasferimenti effettuati oppure revocarli.

La Giunta Comunale, prendendo in esame le domande presentate e le condizioni economiche delle famiglie più disagiate, per venire loro incontro, ha proceduto all'esonero del ticket per il servizio-mensa e per il servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'Obbligo, per un totale di 96 famiglie, di cui 35 per il servizio-mensa e 61 per il servizio di trasporto.

Per ripulire il territorio comunale dall'invasione dei copertoni delle auto, la Giunta Comunale ha impegnato la somma di 2mila500 euro che saranno assegnati ad una ditta privata che provvederà a ripulire l'ambiente dai copertoni, un tipo di rifiuti che, se non raccolti e smaltiti come prevede la legge, restano nell'ambiente per decenni. Certo sarebbe meglio individuare i responsabili e perseguirli per legge, piuttosto che sostituirsi a loro, utilizzando denaro pubblico.

Grazie ad una virtuosa sinergia tra "pubblico" e "privato" è stata avviata la procedura per realizzare sull'ex piazzale delle Ferrovie una bella auto-stazione. La Saj, in cambio della gestione del servizio, ha messo a disposizione la somma di 450mila euro. Il resto, se il progetto verrà accolto, sarà coperto da un finanziamento pubblico, come prevede un recente e apposito Decreto del Ministero dei Trasporti.

L'esecutivo comunale, con l'obiettivo di non tagliare i passi al progetto-porto e di incoraggiare la speranza che prima o poi si possa realizzare, ha ripreso e riapprovato il progetto presentato dalla "Five-Resort srl" che pare sia nelle grazie della regione Calabria. Certo è meglio non alimentare illusioni e quindi... maneggiare con cura l'argomento, ma è... cosa buona e giusta aver riapprovato il progetto e continuare a crederci.

La Regione Calabria, accogliendo l'istanza presentata dagli amministratori locali, ha concesso al Comune, in comodato gratuito per dieci anni, il rettangolo di gioco del vecchio Lutri, già di proprietà della GIL (gioventù italiana del Littorio) e, successivamente, della Regione. Ora la ribattezzata "arena del mare" potrà essere sfruttata come spazio multifunzione, ma non potrà ospitare strutture "fisse" perché, stranamente, rimane di proprietà della Regione.

di Pino La Rocca

## Il congresso del Partito Democratico Sperando che non si verifichi l'eterno gioco delle parti

Vincenzo Filardi

Finalmente, anche se con qualche polemica, dopo anni, si è rinnovato il Comitato direttivo di circolo del Partito Democratico a Trebisacce, come sta avvenendo anche negli altri comuni della regione. L'esito della votazione ha evidenziato una spaccatura verticale tra i due raggruppamenti che si sono candidati, che hanno ottenuto rispettivamente 41 e 38 voti, con 5 membri ciascuno eletti. Visti i risultati e nominato da parte del garante G.Maulicino segretario l'avv. Pierfrancesco De Marco, viene contestata la nomina, perché per gli arrotondamenti il risultato sarebbe di parità. Certo che dopo il congresso fondativo, che tante aspettative aveva creato, nonostante la scarsa preparazione, parteciparono quasi 50 persone in più, e viste le attuali fratture, non c'è da ben sperare sul piano locale per il futuro, pur con il lusinghiero risultato alle ultime comunali e le ampie praterie di consenso che, secondo il mio parere, sarebbero disponibili qualora si attenuassero i personalismi esasperati e si operasse di più in favore del collettivo e si spaccasse al bene della collettività.

Sarebbe necessaria maggiore unità, fare squadra e dedicarsi ai problemi della collettività che sono tanti e gravi e favorendo la partecipazione di iscritti e simpatizzanti. Purtroppo, e questo è molto più grave, lo stesso succede, a leggere i giornali, in quasi tutti i comuni, a livello regionale e nazionale. Un partito e un circolo tanto giovani avrebbero avuto bisogno di una maggiore disponibilità da parte di tutti a costruire un percorso unitario. Il processo doveva essere guidato prima, con maggiore senso di responsabilità e un minimo di flessibilità. Gli eletti sono stati: Pierfrancesco De Marco, segretario, di "Trebisacce domani", con membri Luciano Regino, Monica Manera, Mario De Martino, Griselda Doka e Biagio Gambardella; per la lista Rinnovamento sono eletti Remo Spatola, Piervincenzo CATERA, Antonella Aino, Luigi Malatacca, Giuseppina De Consoli.

Sperando nel senso di responsabilità dei tanti giovani e meno giovani eletti, abusando e parafrasando una nota frase "io e Trebisacce speriamo che me la cavo".

## L'inciviltà transita anche con la "4 ruote" Avere sempre a cuore il "bene comune"

L'inciviltà viaggia anche con la "4 ruote". E' proprio così, anche se ciò può sembrare strano. A parte gli atti di inciviltà a cui assistiamo da quando è stata avviata la raccolta differenziata (rifiuti di vario genere abbandonati in maniera selvaggia ai margini delle strade del centro abitato e della periferia o buttati nelle proprietà di privati, ecc.), ce ne sono altri non meno disgustosi e non meno deplorabili. Mi riferisco a quelli commessi da alcuni utenti della "4 ruote". Chi denuncia questo stato di cose abita all'uscita dal paese, lungo la S.S.106, e, quotidianamente, ha l'opportunità, molto sgradevole, di osservare tanti gesti di inciviltà commessi, a volte, da concittadini al di sopra di ogni sospetto. Dal finestrino dell'auto viene lanciato di tutto (fazzolettini di carta, pannolini, mozziconi di sigarette, contenitori di bevande e di alimenti, persino pezzi di pizza o panini), ma senza preoccuparsi minimamente di colpire o di ferire qualcuno, come è accaduto a me all'uscita di casa. Un discorso particolare andrebbe fatto per alcuni fumatori. Molti di questi signori, che, per carità, sono liberi di disporre della loro salute come meglio desiderano, dopo aver esaurito il pacchetto di sigarette, con la scritta "Il

fumo uccide" (è una delle tante!), trovano del tutto normale liberarsi di esso, ovunque si trovano, anche dall'auto in corsa. Tutti ci lamentiamo che il paese è sporco, tutti lo vogliamo più pulito. Ma chi sporca? Ognuno cosa fa come cittadino? Siamo tutti responsabili di un certo andazzo: autori materiali o conniventi con la nostra indifferenza quando siamo involontari spettatori di tali atti. Molti degli incivili sono anche tra noi, in mezzo a noi. Stranamente questi, quando vanno in luoghi come la Svizzera, ove certi comportamenti incivili sono banditi da tempo e i semplici cittadini sanno fare i tutori della legge, al ritorno decantano la pulizia eccezionale, le aiuole curate ed altro, ma nel contempo si comportano come prima o peggio di prima. Ho colto negli ultimi tempi lo sforzo degli amministratori di rendere decorosa

la nostra cittadina, dando la priorità alla pulizia, mi auguro che perseverino in tale proposito, ma i risultati, come ognuno può constatare, percorrendo le strade del centro e visitando il territorio comunale, sono poco incoraggianti. Se vogliamo una Trebisacce pulita, dobbiamo cambiare la nostra mentalità ed educarci al rispetto delle regole della convivenza civile e di tutto ciò che ci circonda, altrimenti rimarrà sporca, il che è indice di arretratezza. Amiamo e teniamo, quindi, pulita la nostra cittadina (ma anche qualsiasi ambiente col quale entriamo in contatto), e prodighiamoci tutti per renderla accogliente, collaborando con chi gestisce la cosa pubblica, non remando in senso contrario, avendo sempre a cuore, amministratori e cittadini, il "bene comune". E' così difficile interiorizzare ciò e metterlo in pratica?

Pietro Aino

Agriturismo  
"Il Ficheto"  
di Michele Lacanna  
C.da Stilitano 87071 Amendolara (CS) Tel. 0981/915159 cell. 340/1263550

PUBBLICITÀ GRATUITA

Mobili  
Montilli  
Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)

ALBIDONA IERI ALBIDONA OGGI  
Storia Cultura Informazione Tradizioni Attualità  
www.albidona.eu



# Trebisacce e Dintorni



## L'Osservatorio Ritagli e manifesti

**Servizio "Piano Decoro Urbano.** Mediante l'uso di smart-phone, il comune ha istituito un nuovo servizio denominato "Decoro urbano", in difesa dell'ambiente, con la possibilità di segnalare situazioni di degrado, abusi edilizi, carenze idriche (?!), affissioni abusive, ecc. Ottima l'iniziativa, come tante altre. Ma le figure professionali e politiche presenti nel palazzo di città non vivono con noi? O "non ci sono, non vedono e non sentono, e se ci sono ... dormono".

**Depuratore e sistema fognario.** Finanziamento in arrivo per interventi migliorativi del depuratore e del sistema fognario del nostro comune. Finalmente si parla della depurazione in periodi di non balneabilità, quando ci accorgiamo che le cose non vanno bene. L'importo finanziato è di 900 mila euro. L'ing. Vincenzo Malatacca è stato incaricato della progettazione esecutiva, direzioni lavori e progetto sicurezza.

**Se non ci fosse il 118!** L'equipe del 118, con un provvido e tempestivo intervento, salva la vita ad un uomo di 80 anni della vicina Villapiana, prestandogli un primo soccorso per stabilizzarlo e portarlo al centro cardiologico dell'Annunziata di Cosenza, stante la chiusura dei reparti del fu ospedale di Trebisacce.

**Atti vandalici.** Si ripetono gli atti vandalici sul settore dei rifiuti. Un vasto e grave incendio si è sviluppato nell'isola ecologica con distruzione di un magazzino e del suo contenuto.

Finalmente una notizia positiva: non chiuderà l'ufficio postale nel Centro Storico. E' quanto ha garantito Loredana Cortis, direttrice Affari Istituzionali delle Poste, in risposta alle sollecitazioni del Sindaco.

Riunione tecnico operativa al Comune, per organizzare azioni di prevenzione in caso di eventi sismici, nell'ambito delle iniziative nel settore da parte della Regione. Hanno partecipato responsabili regionali e nazionali, sindaci e tecnici del territorio, tutti i corpi preposti alla sicurezza. Successivamente è stato distribuito un opuscolo con istruzioni per i cittadini.

**Riunione Comuni 4° Distretto.** Su iniziativa della delegata ai Servizi Sociali Katia Capraro, si sono riuniti gli amministratori del 4° distretto sanitario, i comuni dell'ALTO Jonio da Villapiana a Rocca I., per preparare e sottoscrivere un programma di assistenza alle famiglie numerose e bisognose. I fondi da ripartire ammontano a 65 mila euro. La somma, ha dichiarato la delegata, non è adeguata a rispondere alle tante necessità di un territorio come il nostro, ma può offrire un certo ristoro per la soddisfazione di bisogni primari e consentire qualche risposta ai tanti cittadini che ogni giorno premono sui nostri comuni. La crisi economica e occupazionale ha

esasperato le situazioni di disagio presenti sul territorio. Sarà compito di ogni singolo comune pubblicizzare la notizia e le norme per accedere ai sussidi.

**Studenti disabili.** Il Sindaco ha sollecitato Provincia e Regione l'invio dei finanziamenti per l'assistenza degli alunni e studenti disabili, segnalando i notevoli disagi che, a scuole ormai aperte, si vivono ogni giorno. Essi nel nostro comune, si sentono in particolar modo, per la gran massa di alunni e studenti che affollano gli istituti di ogni ordine e grado. Il ritardo crea disagi alle famiglie e alle scuole e penalizza ingiustamente i più deboli.

**Opere pubbliche.** L'Assessore Filippo Castrovillari, che si sta dedicando al recupero e alla ripresa dell'esecuzione di progetti di opere pubbliche già finanziate, ha comunicato che viene riattivato il progetto per realizzare un centro sportivo polivalente, già finanziato per un importo di mezzo milione di euro circa. Incaricati per la redazione del progetto esecutivo l'ing. Enzo Corrado, l'arch. Remo Spatola, il geom. Domenico Cerchiara.

**Varie.** Finale di concorso per le più belle foto di Vasco Rossi, durante i suoi concerti, con annessa esibizione della cover band "I vascossessi".

Si è celebrata la festa di SEL in Piazza della Repubblica, con la presenza di molti amministratori e personalità del mondo politico provinciale.

**L'ARSENAL in festa.** Valentino Pace comunica che la Dirigenza dell'AC Arsenal Trebisacce festeggia la sua promozione, la sua ascesa verso la promozione! L'Arsenal, dopo 16 anni, fa ritorno alla promozione! Si ricorda la coppa Calabria 2010; il 23 agosto, al cinema-teatro Gatto si è svolta la presentazione della squadra. Pubblicamente ringraziati i tifosi e i simpatizzanti che sostengono la squadra locale.

### RICERCA FOTOGRAFICA

**Archivio Gentile.** Trebisacce anni '50. Don Pietro De Tommaso, con i giovani Ciccio Frangone, Antonio Romeo, Vincenzo Filardi (militare), Leonardo Torsitano, Nicola Lo Giudice, Ciccio Gentile e altri.



## Per Gaetano De Nardi

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, in questi ultimi giorni il geom. Gaetano De Nardi, compagno comunista da sempre. Per volontà espressa, una semplice cerimonia laica si è svolta in Piazza della Repubblica di fronte al palazzo di città, che tante volte lo aveva visto protagonista in Consiglio comunale dai banchi dell'opposizione quale consigliere di minoranza. Sul feretro una bandiera rossa con l'effigie del Che e la scritta "hasta la victoria siempre". Lo hanno ricordato i nipoti Nestore Mangone e Ilario Lombardo, con parole di una tenerezza fiera. Alle figlie Maria, Caterina e Franca, ai generi, ai nipoti, ai parenti tutti sentite condoglianze.

(La Redazione di Confronti)

### Io lo ricordo dagli anni Cinquanta

Io lo ricordo dagli anni Cinquanta, quando veniva in Albidona e ingaggiava furibonde discussioni col parroco, ma poi si congedavano con i più cordiali saluti. Sì, zio Gaetano era proprio un ardente "focista" politico! A Trebisacce ci invitava spesso a scambiare "due chiacchiere", ma il discorso andava sempre a finire sulla rivoluzione, su Fidel Castro e Che Guevara. Sapendo che mi interessavo di memoria storica, raccontava, con molta franchezza, anche di fascismo e antifascismo nell'Alto Jonio. Finivamo anche con Giordano Bruno, bruciato a Campo dei fiori di Roma, e con Gerolamo Savonarola, fatto impiccare da papa Borgia in una piazza di Firenze. Si terminava col Che, trucidato per la rivoluzione. Leggeva, con puntuale curiosità la Zanzara di Albidona e scherzavamo in mezzo alla strada. Abitava in una traversa di Corso Lutri; non lo vedevo da tempo e credendo di recargli disturbo, non sono andato a trovarlo a casa. Invitava ancora a salire ma ci salutavamo dal balcone. Aveva già perso la sua cara consorte ed era ormai stanco ma sempre affabile e sorridente.

Ricordo quella mattina degli anni '70: la strage di Brescia fu ricordata anche a Trebisacce; gli studenti non erano entrati a scuola, e c'erano anche i loro professori e gli operai della Fornace. Giunti a Piazza della Repubblica e alcuni salirono sul palco. Iniziò a parlare pure zio Gaetano, con molta rabbia: poi si commosse e scese dal palco. Qualche anno fa, a San Lorenzo Bellizzi parliamo della



Resistenza locale e dei Ribelli del Pollino: da Spartaco, che sarebbe stato sconfitto proprio da queste parti, ai briganti e all'antifascista Angelo Maronna, che istituì la "Repubblica di San Lorenzo". Anche qui si commosse, e i suoi appunti vennero pubblicati su questo giornale. Certamente, se avessi fatto in tempo a salutarlo, in questi giorni avremmo parlato anche degli scandali e dei rapinatori politici di oggi, tornando ancora alla rivoluzione. Mentre scendevo dal pullman, ho visto il manifesto che annunciava la sua morte. Gli amici mi hanno raccontato del suo funerale, proprio a Piazza della Repubblica, con la bandiera di Ernesto Che Guevara e la scritta "Hasta la victoria siempre". Come possiamo dimenticarlo?

(un vecchio amico)

**Non sono più tra di noi:** nello scorso mese di settembre 2012 sono venuti a mancare Tommaso Raimondo, Vittoria Laschera, Giuseppe Russo, Mario Santino Micele, Giuseppe Gelsomino De Vita, Vincenzina Toscano, Antonia Annina Luisa Ricciardulli, Giuseppe Scillone, Rosaria Adduci, Beatrice De Paola e Rocco Massafra. A tutte le famiglie di questi cari defunti, le più sentite condoglianze da parte della Redazione di Confronti.

### PUBBLICITÀ GRATUITA

Publicità gratuita

**Vizi e Stizi**

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria  
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapiana (CS)  
Info: 0981.50993 Cell. 3494967035

Publicità gratuita

**IPPOLITO**  
COMMERCIALE

Mobili ed Elettrodomestici

C.da Piana della Torre Trebisacce (CS) Tel. 0981.507948  
Fax. 0981.507949 - Cell. 335.8144112  
e-mail: info@ippolitoconcommerciale.com

**G. DE PAOLA & C.**

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA  
VILLAPIANA SCALO TERMOIDRAULICA

Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359



# Trebisacce e Dintorni



## Una Piazza per ricordare, ma anche per interrogarsi!

Alla presenza di autorità militari, civili e religiose, si è svolta la solenne inaugurazione della piazza antistante la Stazione dei Carabinieri, realizzata in economia dall'amministrazione comunale incarica e intitolata al Generale dei Carabinieri

subito preso la parola il sindaco Franco Mundo che, dopo aver salutato uno per uno gli ospiti, ha ricordato la figura eroica del Generale Dalla Chiesa ed il suo nobile esempio di attaccamento alle istituzioni fino al sacrificio supremo



Carlo Alberto Dalla Chiesa, un insigne servitore dello Stato, barbaramente assassinato, 20 anni orsono, dalla mafia siciliana che egli duramente contrastava come prefetto di Palermo. Un attentato di chiara matrice mafiosa, quello del Prefetto Dalla Chiesa, della moglie in seconde nozze Setti Carraro e dell'agente di scorta Carmine Russo che fece molto scalpore e indignò i siciliani onesti, tanto che all'indomani dell'eccidio, sul luogo del misfatto, un anonimo cittadino, interpretando il sentimento comune della gente onesta, lasciò un cartello affisso al muro accompagnato da poche e semplici parole che in breve hanno fatto il giro del mondo: "Qui è morta la speranza dei siciliani onesti". La piazza a lui intestata è nata su uno slargo del quartiere Viccinelli utilizzato finora solo come deposito dei mezzi del Comune, che l'esecutivo in carica, utilizzando poche risorse di bilancio (meno di 15mila euro), ha riqualificato e attrezzato di verde e di arredo urbano, facendone uno spazio urbano grazioso e accogliente destinato a conferire ariosità e decoro a tutto il quartiere. Alla solenne inaugurazione erano presenti tantissime autorità in rappresentanza di tutte le Forze Armate, esponenti politici, tra cui gli on.li Salvatore Magarò e Mario Franchino, numerosi sindaci del comprensorio con tanto di fascia tricolore, le associazioni combattentistiche e d'armi, una schiera colorata di alunni e studenti e tantissima gente comune. Ha preso

della vita. A seguire sono intervenuti il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Corigliano Pietro Paolo Rubbo che ha sottolineato il ruolo "silenzioso e discreto" delle Forze dell'Ordine sempre in trincea contro la delinquenza organizzata, quindi l'on. Magarò come presidente della Commissione Regionale nella lotta alla 'ndrangheta". «Per debellare la mafia, - ha detto Magarò - oltre alle manette ed alle sentenze, ci vuole un esercito di buoni docenti nelle scuole e soprattutto "l'antimafia sociale", basata su diritti e soprattutto sul "lavoro" che non c'è». Ha concluso i discorsi il Vescovo della Diocesi Nunzio Galantino che, oltre ad onorare un grande servitore dello Stato, ha detto che la piazza deve essere il luogo "della memoria" ma anche "della domanda". La cerimonia si è conclusa con la benedizione del Vescovo e la deposizione di una corona di alloro alla memoria ed il taglio del nastro per mano del sindaco di casa, l'avvocato Franco Mundo. **p.i.r.**

## LAUREA

Presso la Facoltà di Scienze matematiche e fisiche dell'Università di Cosenza ha conseguito la laurea magistrale in matematica la signorina Isabella De Marco, che ha presentato questa tesi: *Lo scambio di due merci secondo Leon Walras*. Relatore il chia.mo prof. Luigi Maierù. *Confronti* esprime i più sentiti auguri alla neo dottoressa in matematica - 110 e lode! - e ai suoi carissimi genitori Vincenzo e Virginia Carelli.



## Il valore dell'esperienza

di Pino Cozzo

Lo stage è un periodo trascorso in azienda da un soggetto per lo più giovane ed alle prime esperienze professionali, che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa, di solito non retribuita, cui fa da contropartita l'apprendimento di tecniche e modalità attinenti alle mansioni svolte. E' generalmente un primo contatto con il mondo del lavoro, che dà l'opportunità di entrare nel sistema della produzione, pur non percependo una retribuzione, ma contando sull'opportunità di fare esperienza e sull'aspettativa di essere eventualmente assunto al termine del periodo pattuito. Oggetto della prestazione possono essere compiti tanto di natura tecnica quanto amministrativa, tuttavia il fenomeno si è sviluppato soprattutto con riferimento a contenuti "umanistici", particolarmente all'interno di ambiti dedicati alla gestione delle risorse umane. Lo stage rappresenta il modo tipico di concludere un periodo formativo trascorso in scuole istituzionalmente dedite all'insegnamento di materie che abbiano stretta attinenza con la produzione: il soggetto compie un periodo di istruzione teorica in aula, che può essere di durata più o meno lunga, ma comunque almeno di alcuni mesi, e poi la scuola stessa si preoccupa di inserirlo in una o in un'altra azienda, per la conclusione degli studi attraverso un momento finale di pratica. Per la normativa italiana, gli stage si chiamano " tirocini formativi e di orientamento " e sono finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali. Il tirocinio non è qualificabile come rapporto di lavoro subordinato, e perciò non sono applicabili le leggi ad esso relative. In definitiva, la prestazione lavorativa è considerata ammessa, giuridicamente, soltanto in quanto indispensabile al più completo apprendimento. Già da qualche anno, l'Istituto ad indirizzo Economico e Tecnologico "G. Filangieri" di Trebisacce ha avviato e concluso degli stage, sia in strutture turistiche del comprensorio, come l'Otium Resort di Villapiana, sia in aziende finanziarie, come la Banca di Credito Cooperativo, nelle sue varie filiali, sia con viaggi in Italia e all'estero; questi ultimi, della durata di tre settimane, in Francia, Inghilterra e Germania, per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere. La Dott.ssa Staffa, nel solco della tradizione dei Dirigenti che l'hanno preceduta, crede fortemente in questo tipo di alternanza scuola-lavoro, con esperienza sul campo delle nozioni apprese durante le lezioni. Per mezzo di un pubblico bando, e sulla base di una graduatoria, sono stati selezionati gli studenti più meritevoli, che sono poi stati accompagnati alle varie destinazioni da docenti tutor, che hanno offerto la loro disponibilità. I loro compiti sono stati quelli di curare le attività di preparazione al viaggio-studio degli studenti, supportare con attività di assistenza didattica il personale docente all'estero, nella struttura ospitante, sorvegliare gli studenti durante tutta la durata del viaggio-studio, monitorare il livello di

apprendimento degli studenti prima, durante e dopo l'esperienza all'estero, partecipare a tutte le manifestazioni inerenti al progetto promosse dall'Istituzione scolastica. Anche quest'anno scolastico vede, sin dall'inizio, molti alunni impegnati in esperienze formative ed entusiasman-ti, fatte di studio, ma anche di incontri, conoscenze e visite. Quando studiare fa rima con imparare.

## Verrà l'autunno

Ancora per un pò si chiamerà estate:  
Poi, cambierà la musica,  
cambieranno le canzoni  
e anche i colori,  
Il vento,  
fischierà tra gli alberi,  
gli uccelli,  
non canteranno più  
canzoni d'amore.  
Intorno a me,  
tutto si tingerà di giallo,  
di grigio scuro,  
di malinconia  
Ma nel mio cuore,  
vive una speranza:  
verrà di nuovo  
il tempo in cui  
saranno luminosi i colori  
e gli uccelli  
ricominceranno a cantare.

Pino Aurelio

## Auguri per Rocco e Maria

Le loro nozze sono state benedette nell'antica chiesa di San Giorgio martire, di Oriolo; hanno concelebrato il padre francescano Mimmo Campanella e don Nicolino De Luca. *Tantissimi i parenti e gli amici. L'ottimo pranzo nuziale, in un noto ristorante di Francavilla Marittima. Auguri per i giovani sposi Dott. Rocco Gatto e dottoressa Maria Camodeca, ripartiti subito per Roma; auguri per i rispettivi genitori.* (Confronti)



**Libreria**  
**Marabù Coccò**  
 Via A. Lutri, 120 - Tel. 0981.51568  
 TREBISACCE (CS)  
 « Il libro è una delle possibilità di felicità che abbiamo noi uomini. »  
 (Stefan Zweig)



## CULTURA - CINEMA e SPORT

## Erwin Piscator - Il film dentro il teatro. Progetti di un'opera d'arte totale

Erwin Piscator non fu un drammaturgo come Bertolt Brecht, ma fu esclusivamente un regista teatrale che rielaborava, con innovazioni scenotecniche, i drammi scritti da altri apportando radicali cambiamenti al testo in funzione della regia con una messa in scena altamente innovativa. Lo scopo era portare alla luce le dinamiche sociali e storiche che nel dramma scritto rimanevano sullo sfondo. Il regista teatrale tedesco, volendo dare espressione formale al determinismo economico marxista, utilizzava, nel corso dello spettacolo teatrale, proiezioni cinematografiche, fotografiche, dati statistici, personaggi storici su schermi, anche tripli, posti ai lati e al centro della scena, con il compito di ricondurre ad una motivazione economica generale le vicende dei personaggi sulla scena teatrale. La scena veniva quindi collegata visivamente agli spezzoni di film preesistenti oppure girati appositamente per lo spettacolo teatrale.

La messa in scena Adonta di tutto (1925) era stata concepita all'esterno, con una grande

arena illuminata da venti riflettori. Proiezioni sugli schermi dovevano legare scene distaccate rappresentanti rivolte e rivoluzioni che si erano succedute storicamente, a partire dalla rivolta degli schiavi romani, capeggiata da Spartaco, alla Rivoluzione Sovietica. Elementi scenografici di grandi dimensioni dovevano simboleggiare dei concetti o fenomeni sociali: una corazzata lunga 20 metri doveva rappresentare il dominio economico britannico. Spezzoni di documentari sulla Prima Guerra Mondiale avevano il compito di ribadire i crudi effetti dei combattimenti (lanciafiamme, esplosioni, corpi dilaniati), per enfatizzare il contesto della guerra che permeava i rapporti drammatici tra gli attori sulla scena teatrale. La costruzione scenica, montata su palcoscenico girevole, si basava su un praticabile a terrazze: da un lato una superficie obliqua, dall'altro delle scale e delle piattaforme. Tra i vani e i collegamenti della struttura, venivano collocate le varie scene (quadri scenici) disposte su piani diversi.

In Congiuntura, una commedia economica

messa in scena nel 1928, la scenografia era costituita da un traliccio di perforazione che veniva costruito gradualmente davanti agli spettatori per indicare le varie vicende legate all'estrazione petrolifera. Contemporaneamente il film, proiettato sullo schermo, chiariva le dinamiche e i rapporti della Finanza internazionale.

In collaborazione con Walter Gropius, l'architetto rivoluzionario che progettava il Teatro Totale, Piscator definì le nuove fondamenta di un teatro che doveva unire palcoscenico e platea superando la tradizionale divisione tra scena e spettatori. Il nuovo Teatro Piscator avrebbe dovuto avere una pianta ovale con dodici colonne di sostegno. La forma avvolgente ed ellittica doveva rievocare l'arena i cui posti per gli spettatori dovevano essere collocati intorno alla scena per almeno 180°. Tra gli intercolumni, o intervalli tra le colonne, dovevano essere posizionati degli schermi su cui sarebbero stati proiettati immagini fisse, fotografie e soprattutto film. Film dovevano essere proiettati quindi non solo da posizione centrale, ma lateralmente e addirittura dal soffitto. Prolungamenti laterali, oltre le colonne, dovevano essere costituiti da nastri di scorrimento che favorissero cambiamenti di scene rotanti. Gli spettatori, che Pisca-

tor si augurava potessero essere tutti, o la maggior parte, della classe operaia, dovevano essere invasi dappertutto dallo spettacolo teatrale, dall'ondata delle masse rivoluzionarie proiettate in film, al solo e unico scopo di promuovere quell'analisi sociale, storica, anche di epoche passate, che educasse culturalmente il mondo operaio alla rivoluzione sociale.

La forma di un linguaggio artistico totale che coniuga varie forme d'espressione, può essere considerata come un punto di riferimento per la creatività di ogni artista, qualunque sia il tipo d'arte scelta nella nostra epoca postmoderna. Piscator rappresenta l'emblema dell'artista che riesce ad essere fortemente politico e al tempo stesso fortemente creativo. Che unisce politica e arte, tecnica e contenuto. Ciò rappresenta il gradino massimo dell'artista che riesce a dare linfa vitale alla propria creatività parlando del mondo contemporaneo.



Francesco Lupinacci.

## Francesco Ciacci - Campione Italiano di Velocità

Per chi non lo sapesse il campione di motociclismo Francesco Ciacci, nostro concittadino e figlio dell'amico Fedele Ciacci, vecchia gloria calcistica del Tre-

2008 partecipa nuovamente al Campionato Italiano ma questa volta nella categoria 1000 Stock, sempre in sella ad una Yamaha. La stagione è particolarmente difficile, complici i pochi test precampionato effettuati per colpa di un infortunio. Nonostante tutto non mancano le gare nelle quali Francesco mette in mostra le sue ottime qualità di guida. L'anno 2009 lo vede confermato sempre nel Campionato Italiano Stock 1000 ma alcuni incidenti di gara ne pregiudicano i risultati. Nel 2010, grazie al team trevigiano DMR, debutta nella massima categoria del Campionato Italiano, ovvero la Superbike. La stagione è nettamente positiva, infatti, il pilota calabrese, a fine stagione risulterà il miglior pilota in sella alla Yamaha. Un buon



bisacce, coltiva la passione per le moto fin da ragazzino ma inizia la sua attività sportiva nel 1997 disputando il Trofeo Aprilia Rs125 e inanellando, dopo una lunga parentesi di inattività durata fino al 2004 che si rivela un anno fortunato per il pilota trebisaccese. In sella alla sua Yamaha R6, vince infatti una gara del Trofeo Nazionale del Mediterraneo e conquista la terza posizione al Trofeo Nazionale Inverno. Il 2005 è l'anno in cui Francesco ottiene ottimi piazzamenti disputando il Campionato Italiano Coppa Italia. In seguito, vince nuovamente il Trofeo Nazionale del Mediterraneo e inoltre gli viene conferito il premio "Unibat" perché nella stessa gara ha ottenuto la pole, il giro più veloce e la vittoria. La terza competizione del 2005 che lo vede protagonista è il Trofeo Nazionale Inverno. Durante il campionato Francesco si piazza nelle prime posizioni, nonostante alcune disavventure sportive tra le quali, le più importanti, sono gli infortuni fisici. Nello stesso anno è vincitore di una gara del Trofeo Inverno. Alla fine del 2006 conquista un'altra prestigiosa vittoria partecipando al Trofeo di Natale presso l'autodromo di Vallelunga. Il 2007 lo vede debuttare nella massima espressione del motociclismo nazionale: il Campionato Italiano Velocità Categoria 600 Supersport. Nel corso della stagione, nonostante il livello di difficoltà elevato, Francesco ottiene buoni piazzamenti. Nel



2011, sempre con il team DMR ma in sella alla Bmw, lo vede sempre intorno alla top-ten e sempre tra le prime moto tedesche al traguardo. Il 2012 lo vedrà ancora protagonista nel Campionato Italiano Superbike sempre supportato dal DMR Racing Bike Team di Treviso nuovamente in sella alla BMW S 1000 rr. Al momento, ad una sola gara dal termine (14 ottobre), Francesco occupa il 6° posto in classifica generale, il suo miglior risultato di sempre nel Campionato Italiano Superbike.

## Alla presentazione del libro di Gerundino sono intervenuti anche alcuni emigranti

La storia dell'emigrazione amendolarese è stata attentamente seguita nella presentazione del nuovo libro di Antonio Gerundino, che si è svolta presso la Stazione ferroviaria dello Scalo, nella serata del 10 agosto scorso. Questo è il quinto volume dello storico amendolarese, pubblicato ancora dall'Editore cosentino Franco Alimena. La stazione è stata scelta dallo stesso autore, perché è proprio da questo posto che partivano gli emigranti di Amendolara. Gerundino è riuscito a rintracciare 1220 nominativi di emigrati, tra il 1880 e il 1960. Ha avuto contatti con molti loro discendenti, che abitano in Argentina, i quali gli hanno fornito diverso materiale fotografico e documenti di viaggio, e altro, che ha inserito nel libro.

Quest'altro paziente lavoro storico è stato dedicato non solo a quelli di Amendolara ma a tutti gli emigranti calabresi. Dopo la presentazione del giornalista Vincenzo La Camera e il saluto del sindaco Antonello Ciminelli, hanno relazionato i professori Giuseppe Trebisacce, Leonardo Alario e Gianni Mazzei. Giuseppe Trebisacce, che ne fatto la prefazione, ha spiegato le ragioni sociali del libro e ha fatto la storia dell'emigrazione: prima si trattava di una emigrazione analfabeta, di gente che cercava pane che non poteva trovare nella sua terra, invece, l'emigrante di oggi non è più analfabeta ma fa pure l'imprenditore, insomma, si tratta di una "borghesia che vuole fare qualcosa anche in terra straniera". Trebisacce, citando lo storico Vittorio Cappelli, studioso delle periferie e della microstoria, ha aggiunto che "Gerundino ha usato gli strumenti della ricerca di oggi: la rete. E' questo il di più del suo libro: la ricerca delle fonti internet e anche quelle orali, comprese le interviste ai discendenti di alcuni emigranti". Nell'intermezzo degli interventi, la signora Anna Carmela Tucci ha letto una sua letterina in ricorrenza del Natale, scritta nel 1952, al suo papà

emigrato in Buenos Aires; lei aveva sei anni! Il prof. Leonardo Alario, dell'Istituto di dialettologia e demologia in Cassano, ha elogiato Gerundino "per avere scritto cinque libri in tre anni e ne ha pronti altri due (la traduzione dell'Inferno di Dante in dialetto amendolarese ecc.). Gerundino è un trasmettitore di memorie".

Gianni Mazzei ha visto il libro in chiave sociologica, perché l'autore ha tracciato pure uno spaccato della situazione sociale tra fine '800 e inizio '90, i secoli dell'emigrazione. Erano presenti alla manifestazione altri tre emigrati: Salvatore De Marco, Antonio Donato (l'ultimo degli emigrati amendolaresi in Argentina) e Rocco Tucci, presidente del Circolo Amendolarese a Buenos Aires, il quale è intervenuto pure al dibattito e ha recitato una sua poesia in dialetto, scritta appena arrivato in Argentina, per ricordare il triste giorno della sua partenza da Amendolara. Nel corso della serata è intervenuto anche il sig. Rocco Pagano, pure di Amendolara, residente in Lanùs, in rappresentanza (per l'occasione) di tutti gli amendolaresi emigrati in Argentina. (gr)

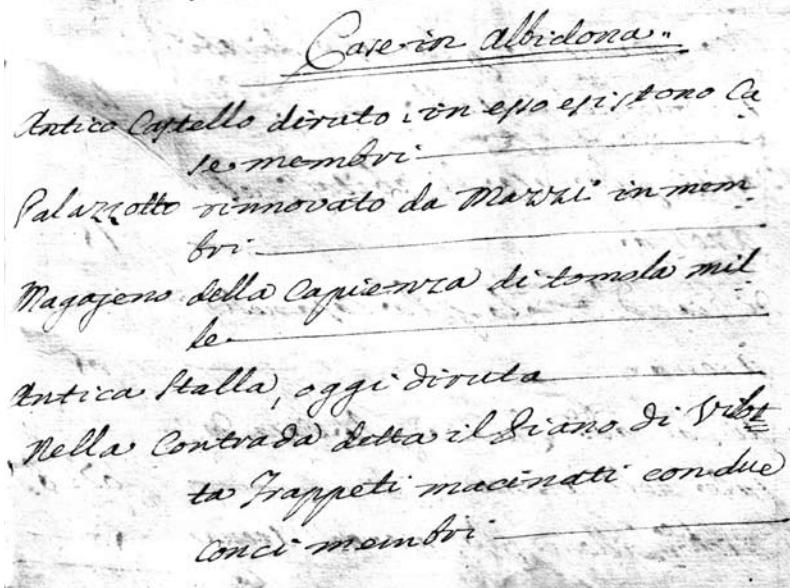
## Il nuovo libro di Francesco Bevilacqua

Questa volta, Francesco Bevilacqua, che ha scritto diversi libri sul Pollino; questa volta, per raccontare i suoi percorsi, parla del viaggiatore-scrittore scozzese Norman Douglas, che visitò la Calabria all'inizio del 1900 e pubblicò la notissima *Old Calabria*. Il libro si intitola: *Sulle tracce di Norman Douglas*. È stato presentato agli studenti la sera del 5 ottobre scorso presso la saletta conferenze del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Trebisacce. Ha presentato il volume il preside Tullio Masneri; il giornalista Franco Maurella ha coordinato il dibattito e ha ricordato il recente percorso dei briganti del Pollino effettuato dai Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi.



# CULTURA

## Biblioteca Chidichimo Notizie sul Castello di Albidona "magazzini, stalla, trappeti, concì e forni"



Abbiamo quasi terminato di "spulciare" nell'Archivio e nella Biblioteca dell'avvocato Rinaldo Chidichimo, che li ha messi gentilmente a disposizione dei ricercatori e degli studiosi locali. Crediamo che il nostro modesto lavoro servirà pure agli altri, ma potrebbe arricchire soprattutto la storia dei nostri paesi. Oltre ai circa cinquemila volumi che sono raccolti e sistemati nella bella Biblioteca della Torre di Albidona, ci sono una ventina di cartelle che contengono documenti ancora inediti su Albidona, Trebisacce, Amendolara e Alessandria del Carretto. Veramente preziosa (e anche in veste artistica) la Platea del 1698, dove sono elencati tutti i beni del territorio comunale di Albidona. Dopo l'assalto delle truppe filo-spagnole di Capocelatro al castello dei Castrocuoco di Albidona, avvenuto nel 1647 (vedi *Confronti* n.11/2007, p.11), le carte dell'Archivio Chidichimo ci forniscono un'altra interessante notizia, che seppur breve, smentisce coloro i quali, senza leggere mai un libro o un documento sul loro paese, continuano ad affermare che "sul castello non esistono più tracce". Per dire la verità, le ultime tracce (resti di mura di cinta abbarbicati sul costone roccioso di San Nicola, la cisterna ed altro) sono state cancellate col cemento armato. Ecco l'ultima notizia del castello: nelle carte Chidichimo è incluso un *Notamento* dei beni dell'ex duca di Campochiario, che passa la proprietà a questa famiglia proveniente dall'Albania. Si tratta di un atto del notaio Antonio Silvestri, di Amendolara, rogato il 19 settembre del 1872: è qui che compare la presenza del Castello di Rinaldo Castrocuoco, signore di Albidona. Nella breve descrizione apprendiamo che il castello è già "diruto": "Antico castello diruto, in esso esistono case sei più membri; Palazzotto rinnovato da mazzi in membri 9, magazzino

della capienza di tomola mille, antica stalla, oggi diruta. Nella contrada detta il Piano di Vilotta (?) trappeti macinati con due concì membri. Nella contrada di Piano di Franco per comodo di zappino, soprano e sottano membri 2; forni esistenti membri tre nel castello, altre case in Piazza e Salvatore (San Salvatore), nel Fronte dell'Arena antico forno con membro uno".

Giuseppe Rizzo

Cartella Fam.Chidichimo-I beni del Duca di Campochiario

## Dialetto di S. Lorenzo Bellizzi

### Gangiuline

Jè sulu sul'u mar'e ll'u vinticcidd friske èd'annittat'u cile, Gangiuli...! Tu faj a rigginèdd sup'a nnuj cume'u "farkitt arrobavinte" ....!

Pur'i pudde grann du mare àn' scise sup'a rena pi guardà i giravòte tuj ...; statt'accòrte ,Gangiuli, : nun cadì ntu mare,ca puj muri affucàte...!

Quann faj i cacchjavòte e bbaj luntane luntane, Gangiuli, jì 'un ti vike.. e ll'u core mij , 'ncasàtì dilùre, va murenn'a pikk'a pikke..! Propij cum'u sole quann pònn'de...!....

.....( dc // sett.2012 ).....

### Traduzione.

**Angelina** -E' solitario il mare e il venticello / fresco ha ripulito il cielo, Angelina ! / Tu fai la Reginetta sopra di noi / come il falco rubavento...! / Anche i gabbiani sono scesi sulla / spiaggia per seguire i tuoi volteggi.. / stai attenta, / Angelina,: non cadere / in mare , chè potresti morire..! / Quando fai le giravolte, Angelina, e te ne vai lontano lontano, / io non ti

## Lorenzo Gugliotti

### "Dipingo con l'inquietudine per il mio paese"

L'estate sanlorenzana del 2012 ha fatto capire molte cose, specie a chi non è di San Lorenzo Bellizzi: tutte quelle manifestazioni culturali che ha realizzato l'Associazione *Ragazzi di S. Lorenzo*, dalle due serate di *Saper e saperi*, al concerto di Eugenio Bennato e alle tre giornate per i *Sentieri dei briganti del Pollino*, sono stati messaggi e proposte per far rivivere i paesi interni ,che hanno sofferto l'emarginazione di ieri e soffrono la crisi nazionale di oggi. Ma queste manifestazioni hanno fatto anche cultura: la riscoperta della storia

*Saperi e saperi* ha esposto circa una settantina dei suoi quadri; ora sono sistemati in una bottega-laboratorio del vecchio centro storico. Tra i quadri, nati col pennarello, con la china e con l'acquerello, è appeso una sua foto accanto a Mimmo Canonico, il maestro di Cassano che per due anni visse in una vecchia casa di San Lorenzo,. Gli domando se ha imitato qualcosa dello stile di quell'artista. "No,- risponde -con Mimmo eravamo fraterni amici; dispiace a tutti la sua immatura scomparsa, ma egli mi stimolò solo ad andare avanti. Mi fece

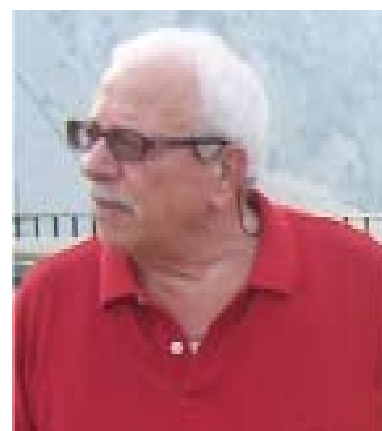


In una foto con l'artista Mimmo Canonico

e della tradizione locale e degli autentici prodotti tipici, dal formaggio, al pane, alle carni, ai legumi, alla frutta -anche quella dei boschi -, prendi il caso della marmellata di sambuco e di prugne selvatiche. Lorenzo Gugliotti è un artista già conosciuto ed affermato; continua a lavorare con grande passione. Durante le due serate di

conoscere il grande maestro albanese Kroda, il quale pure si compiacque del mio lavoro artistico". Gli facciamo un'altra domanda che sembra banale: "perché dipingi ?" Lorenzo risponde: "La mia passione per l'arte è radicalmente cambiata rispetto ai primi anni: prima dipingevo perché ero tranquillo nel lavoro, nella famiglia, ma ora dipingo perché vivo l'inquietudine collettiva della mia comunità, perché anche il mio piccolo paese è a forte rischio. Non si tratta di nostalgia e nemmeno di attaccamento al proprio campanile, ma vedo che qui ci sono dei rischi ma ci sono anche le potenzialità per restare e per far crescere; ci sono tutta una storia e una tradizione da riscoprire; c'è la cultura (poesia, arte ecc), ci sono i beni naturali, come le Gole del Raganello, il Pollino, e anche la produzione più genuina che deve essere conosciuta e lanciata: i prodotti tipici sono una fonte sicura di economia locale. Bisogna incoraggiare gli ultimi giovani allevatori che sono rimasti e che vogliono continuare in queste nostre montagne". Quindi, ora è più facile capire, perché i quadri di Lorenzo Gugliotti si ispirano sempre alla terra e alla gente di San Lorenzo: quella terra ha bisogno di una forte ripresa di coscienza politica e culturale. Ma questo discorso vale anche per gli altri paesi dell'Alto Jonio cosentino, anzi, di tutto il Sud.

(giu/ri)



vedo,ed il mio cuore, colmo di dolore, / muore lentamente.. / Proprio come il sole che tramonta....!!

## Fiocco azzurro

A Cosenza è nato Mario Midonno, secondogenito dei coniugi Pino e Francesca Corrado. Ad accoglierlo, oltre ai genitori ed ai nonni, la sorellina Isabella, felicissima di poter giocare fra non molto col neo arrivato. Il nostro giornale dà il benvenuto al piccolo Mario augurandogli vita lunga e felice. Ai genitori ed ai familiari tutti le felicitazioni più sentite.

PUBBLICITÀ GRATUITA

**Ferramenta  
Leonardo Napoli**  
C.da Pagliara - Trebisacce



# CULTURA

## Italia Nostra premia Carmine Abate per il suo impegno culturale e per la sua terra di Calabria

Una significativa cerimonia, alla presenza di numerose autorità e tanti cittadini, quella del 4 ottobre u.s., organizzata dal Comune di Carfizzi, intitolata "Carfizzi che vince... Premio Campiello 2012 a Carmine Abate con La collina del vento", dedicata allo scrittore, illustre figlio di questo piccolo, rinomato centro di origine albanese.

La cerimonia si è svolta all'aperto, nel largo Skanderberg, un belvedere da cui si domina uno splendido paesaggio, che spazia dai monti della Sila al mar Jonio, richiamando i luoghi descritti nel romanzo, liberamente ispirato alla sua terra di origine, mai dimenticata.

La *Collina del Vento*, coinvolgente saga familiare, è anche un inno alla sacralità



della terra che va difesa dall'ingordigia umana ed alla famiglia, depositaria di tradizioni antiche, di cultura e di affetti. Abate, socio onorario

della sezione di Crotona, nel suo libro "ambientalista" non fa solo riferimento alle enormi torri eoliche impattanti sul paesaggio, progetti spesso approvati "senza alcuna certificazione di incidenza ambientale", ma ricorda le figure di Paolo Orsi e di Zanotti Bianco durante il periodo degli scavi archeologici finanziati negli anni '20 dalla società Magna Grecia in Calabria. Altre pagine descrivono la devastazione ambientale del territorio, causata dalla cementificazione selvaggia, con conseguente dissesto idrogeologico. Il riferimento alle pale eoliche che devastano il paesaggio, alla s-ventata di suolo agricolo fertile, la citazione di Zanotti Bianco, rendono l'opera molto vicina alla sensibilità ed agli ideali dell'associazione.

Per sottolineare questa vicinanza "culturale" di Italia Nostra allo scrittore, la vicepresidente nazionale gli ha consegnato, nel corso della bella serata organizzata in suo onore, una targa d'argento, cre-

ata dal maestro orafo Michele Affidato, con la motivazione:

"Per l'impegno a favore della Calabria e la sensibilità ed attenzione alla salvaguardia del territorio e del paesaggio, beni da custodire per consegnarli alle future generazioni".

La stessa vicepresidente ha poi consegnato un'altra originale creazione del maestro Affidato, la riproduzione della copertina del libro, donata allo scrittore dall'orafo, impossibilitato a partecipare per motivi familiari.

Carmine Abate, nel ringraziare il sindaco Maio e l'Amministrazione Comunale per la bellissima manifestazione organizzata in suo onore (splendida la magnifica torta come elegante la targa ricordo), ha sottolineato, tra l'altro, il riferimento, tra le pagine del suo libro, ad Umberto Zanotti Bianco, primo presidente di Italia Nostra, maestro di vita e di azione, promotore di un riscatto socio-culturale di una regione, all'epoca molto povera. Riscatto etico e culturale che si ripropone ancora oggi, pur in condizioni economiche diverse.

L'opera letteraria di Carmine Abate, molto apprezzata dai critici e dal pubblico di tutta Italia e dell'estero, contribuirà a far conoscere i valori autentici della popolazione calabrese, dei quali valori dovremmo andare fieri! Crotona, 6 ottobre 2012.

**Teresa Liguori**  
Vicepresidente nazionale Italia Nostra

## La F.I.D.A.P.A presenta un libro sulla violenza contro la donna

La sezione F.I.D.A.P.A di Trebisacce continua a proporre dibattiti culturali e a discutere problemi di emergenza sociale e di attualità. Questa volta si è ritornati nel lussuoso salone del Palazzo Hotel Miramare, dove è stato presentato un libro sulla violenza sulle donne di Milly Ferrari, autrice di *Nelle stanze della paura* (Jonio Editrice). Dopo i saluti e la presentazione della professoressa Adele Elleri, presidente della locale F.I.D.A.P.A, ne hanno parlato il prof. Giuseppe Trebisacce, docente Unical e Letizia Burza, della facoltà Scienze dell'educazione della stessa università della Calabria. La giovane Francesca Pace, premio "Tersicore 2012", è stata la voce narrante della serata dedicata alla donna.

### Nella follia

Nella follia...

un rombo di tuono

la pioggia

il lento frastuono.

La musica,

fame di nera fame

e sangue di puro umano.

E' carne, è tetro,

è sete,

è lama

che stria su di un vetro.

**Fiorenza Fazzitta**

## Certe "dimenticanze" e i nostri paesi scomparsi L'ultimo libro di Giovanni Cataldi

Giovanni Cataldi, nostro compaesano che risiede nella vicina Villapiana, noto e apprezzato pittore e scultore, autore di opere prestigiose, dopo aver impugnato per una vita pennelli e bulini, ha deciso di prendere la penna e deliziarsi con tanti racconti e sapidi bozzetti, sull'onda dei suoi ricordi. Tra i nostri difetti, uno dei più gravi è la mancanza di memoria storica, che non so se sia causa o effetto delle dimenticanze, ragion per cui le nostre piccole comunità, perdono i loro ricordi e la loro identità. La memoria manca è forse dovuta anche alla penuria di documenti. Nei nostri comuni è raro trovare archivi in ordine, per incuria, incultura e, a volte, malafede o frode. Anziosa è stata la questione delle usurpazioni demaniali e chi aveva le mani in pasta, i "pinnaruli" in genere, per interesse hanno distrutto o trafugati, molti documenti, per cui, come scrive il compianto prof. Giovanni Laviola, che tante belle pagine ha scritto sulla microstoria delle nostre comunità, nella prefazione al suo "Trebisacce. Storia-Cronaca-Cultura" "... difettano o sono del tutto mancanti le fonti di consultazione". La carenza di documenti scritti è quasi totale, in particolare a e su Trebisacce. Solo su qualche giornale, dopo l'Unità, si trova qualche notizia su avvenimenti e persone della nostra comunità. Ciò è certamente dovuto alla mancanza d'istruzione della stragrande maggioranza dei cittadini di allora, come dimostrano i tanti segni di croce su atti pubblici del comune. La memoria era affidata ai racconti e col tempo l'oblio provvedeva a modificarla o a cancellarla.

Eppure, come ci mostra fin dall'epoca classica la vicenda e la figura di Enea, che fuggiasco ed esule da Troia in fiamme, non porta con se solo il figlioletto, che rappresenta il futuro, ma anche con grande fatica sulle spalle il vecchio padre, il passato, che a sua volta stringe al petto i penati, dei protettori del focolare, proprio a significare che non si può iniziare una nuova vita, fondare una nuova comunità aperta al futuro, se non ci si assicura una linea di continuità col passato, troncando completamente le proprie radici. Nella vita di Trebisacce, solo nella seconda metà del secolo appena trascorso, assistiamo al nascere di documentazioni scritte quali gli "Aforismi" di Gaetano Genise, che evidenziano aspetti, persone, eventi della nostra realtà negli anni a cavallo della II guerra mondiale, le poesie e i ricordi di Giuseppe Lizzano, la silloge di poesie "Ci sveglieremo fiamme" di Carlo Costanzo, la pubblicazione del giornale locale "La Cenerentola", di Don Pietro De Tommaso, che ci testimonia tanti aspetti della nostra comunità, negli anni cinquanta. Successivamente, con il diffondersi della scolarizzazione, dell'istruzione, della cultura finalmente compaiono e si diffondono giornalini, ciclostilati per lo più, e giornali locali, tra i quali "Il Tiraccio", vera miniera di notizie di vario genere, "La Zanzara" ed "Il mio paese scomparso" della vicina Albidona, "Trapeziakon", "Il Policordo", rivista culturale a diffusione quasi nazionale, che per lo più, ebbero vita grama per motivi economici e hanno cessato le pubblicazioni, cosa di cui ci rammarichiamo. Successivamente sono venuti i volumi di Nino e Luigi Odoguardi,

**Vincenzo Filardi**

quelli di Ciccio Francone, di Totonno De Luca, di Pino Genise ed anche qualche tesi di laurea assegnata all'Unical su aspetti, storia, vicende del nostro comprensorio, il volume "Trebisacce" di Laviola già ricordato. Dobbiamo dire che solo con gli scritti di Laviola hanno narrazioni documentate. Non che quegli altri ricordati siano privi di valore. Anche se affidati principalmente ai ricordi, alla memoria personale, quindi non sempre fedelissimi ai fatti, ci aiutano ad avere conoscenza e a rammentare aspetti, eventi, personaggi, vicende del passato di cui senza le loro testimonianze andrebbe



completamente perduta la memoria. Su questo filone si inserisce a Giovanni Cataldi, da tanti conosciuto solo come egregio pittore e scultore, autore tra l'altro, delle bellissime e pregevoli tavole delle stazioni della Via Crucis, della nostra chiesa matrice, che ha voluto affidare allo scritto i propri ricordi, ritengo, anche se sotto forma di racconti. Dopo l'ultimo lavoro, in ordine di tempo, "C'era una volta Trebisacce", che meravigliosamente arricchito e illustrato da opere pittoriche dell'autore, legate al territorio, fornisce un quadro suggestivo di luoghi, persone, vicende della nostra comunità, di una realtà ormai fortemente trasformata, quasi completamente scomparsa. Pertinente la dichiarazione nell'introduzione nella quale dice che senza il racconto da parte dell'uomo un luogo scomparirebbe nel nulla, è come se non fosse mai esistito. Inizia la narrazione con il ricordo del vecchio mulino ad acqua, negli agrumeti, con la descrizione del fabbricato, delle apparecchiature, del suo funzionamento, della tipologie delle persone che lo frequentavano, della loro conversazione, dei problemi dei loro tempi. Scrive poi della realtà di allora dei "vignaruli", degli aranceti che garantivano rendite cospicue, consentendo ai proprietari di mantenere i figli agli studi in città e di maritare le figlie con decoro, un mondo ormai scomparso. Poi la fornace, altra importante realtà economica, l'amara realtà della guerra, i pericoli, la paura, le calamità, quale la grave esondazione del Saraceno, i suoi guasti, il lavoro per riparare i danni, l'umanità dolente nel lavoro delle lavandaie e la tradizione del "Santo Bommino", le varie feste, l'artigianato con la figura di mastro Tammano, valente costruttore di barche, vere opere d'arte, del quale ha continuato la tradizione il figlio "Cenzo", da poco passato a miglior vita. Tutto un mondo trasformato o completamente scomparso che questo scritto ci aiuterà a non dimenticare ed il cui ricordo dovremmo conservare come le preziose statuette del vecchio Anchise. All'autore un plauso, in attesa di altri suoi scritti di cui ha preannunciato l'uscita.

### Confronti

Mensile di attualità, politica e cultura dell'Alto Jonio

Direttore Responsabile

**Pino La Rocca**

Direttore

**Vincenzo Filardi**

Redazione:

**Ettore Angiò (Fotografia e cultura)**

**Pasquale Corbo**

**Giuseppe Corigliano**

**Nicola Franchino**

**Franco Lacanna**

**Francesco Carlomagno**

**Lorenzo Gugliotti**

**Franco Lofrano**

**Rosario Sanginetto**

**Nardino Troiano**

Stampa: Tipolitografia Jonica - Trebisacce  
Casella Postale n. 75 - Trebisacce (Cs)

La responsabilità delle opinioni espresse è degli autori

Reg. Trib. Castrovillari n. 3/2004 del 16/12/2004